

Secondo Stralcio

Introduzione

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

AMBITI DI INTERVENTO

PARTE PRIMA - L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali. Misure attuative

- 1) Progetto MARCHESTORIE
- 2) Sostegno alle aggregazioni di istituti culturali
- 3) Attività di monitoraggio e Osservatorio regionale per la cultura
- 4) Le grandi celebrazioni di personaggi illustri
- 5) Eventi espositivi di rilievo regionale
- 6) Sostegno editoria culturale
- 7) Sostegno a Premi, Rassegne e Festival 2022
- 8) Città identitarie capoluogo della cultura delle Marche
- 9) Concorso lirico internazionale della regione Marche "Tebaldi - Gigli - Corelli"

PARTE SECONDA - L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi in materia di spettacolo. Misure attuative

- 10) Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio
- 11) Bando per teatro amatoriale
- 12) Progetti speciali soggetti FUS
- 13) Progetti speciali Residenze artistiche regionali

PARTE TERZA - L.R. n. 7/2009 - Sostegno del Cinema e dell'audiovisivo. Misure attuative

- 14) Sostegno a Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale
- 15) Sostegno al cinema all'aperto

PARTE QUARTA - Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

- 1) L.R. n. 15/2018 "Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica"
- 2) L.R. n. 22/2019 "Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell'attività del Museo Archivio del Manifesto"
- 3) L.R. n. 4/2021 "Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta"
- 4) L.R. n. 25/2021 "Circuito storico, culturale, artistico, musicale e produttivo della fisarmonica"
- 5) L.R. n. 26/2021 "Tutela e valorizzazione del saltarello marchigiano"
- 6) L.R. n. 6/2022 "Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche"
- 7) L.R. n. 9/2022 "Promozione e disciplina degli Ecomusei"

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ELENCO DEI CAPITOLI DI SPESA

Introduzione

La DGR n. 495/2022 ha approvato il “Programma annuale della Cultura 2022 – I stralcio” quale attuazione di una prima fase di interventi riguardanti le tre leggi di settore: la L.R. n. 4/2010, la L.R. n. 11/2009 e la L.R. n. 7/2009.

Le risorse messe a disposizione da questo primo atto di programmazione pari a complessive € 18.663.273,71 di cui € 5.870.773,71 per l'annualità 2022, € 4.880.000,00 per l'annualità 2023 ed € 7.912.500,00 per l'annualità 2024 destinate all'intero territorio della regione Marche, si sono dimostrate insufficienti a soddisfare le progettualità e le istanze finora pervenute.

Pertanto con la L.R. n. 13/2022 di variazione al bilancio di previsione 2022/2024 e con la L.R. n. 20/2022 di assestamento del bilancio di recente approvazione, sono state incrementate le risorse assegnate al Settore Beni e Attività Culturali, rispettivamente di € 190.000,00 per la legge di variazione di bilancio e di € 2.672.000,00 per quanto riguarda l'assestamento di bilancio.

Il “Programma annuale della cultura 2022 - Il stralcio” viene formulato sulla scorta del I stralcio attraverso un'articolazione per schede intervento, inerenti alle misure attuative delle tre principali leggi di settore sopracitate che, vista la forte complementarità, vengono qui raggruppate in un unico programma annuale.

Le risorse messe a disposizione dalle due leggi regionali consentiranno da un lato di integrare le risorse nei confronti di quegli interventi che si sono dimostrati insufficienti a soddisfare le numerose richieste pervenute dal territorio, e da un lato consentiranno di attivare nuova progettualità che a causa della mancanza di risorse non si era potuta ancora realizzare.

In particolare per quanto riguarda il Festival multidisciplinare MARCHESTORIE questo sarà incrementato nella dotazione finanziaria al fine di poter concedere un contributo a tutti i progetti risultati ammissibili presentati dai tanti Comuni marchigiani, quasi il doppio rispetto allo scorso anno. Per gli eventi espositivi di particolare rilievo regionale ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 4/2010 sarà emanato un bando per le annualità 2023-2024 volto ad individuare i progetti relativi a mostre che saranno realizzate nel prossimo biennio.

Anche per le celebrazioni di personaggi illustri, sono state individuate le principali ricorrenze con l'indicazione dei beneficiari e delle risorse sulle annualità di riferimento, mentre per il bando Premi, Rassegne e Festival è stata prevista una integrazione delle risorse messe a disposizione.

Gli interventi riguardanti le aggregazioni di istituti culturali e del sostegno all'editoria, sono stati integrati al fine di poter assegnare contributi al maggior numero di progetti risultati ammissibili a seguito dell'approvazione delle graduatorie.

Analogha considerazione riguarda anche la scheda relativa all'Osservatorio regionale per la Cultura che prevede la compartecipazione alla realizzazione del Rapporto annuale di Symbola e l'organizzazione del Festival della Soft Economy e del Seminario estivo.

Infine, per quanto concerne gli interventi già previsti nel “Programma annuale Cultura - I stralcio”, le Città identitarie capoluogo della cultura delle Marche e il Concorso lirico internazionale della regione Marche, potranno essere realizzati grazie all'integrazione delle risorse e ad una maggiore definizione di criteri e modalità di attuazione.

Gli interventi della L.R. n. 11/2009 prevedono integrazioni al cofinanziamento regionale FUS già stanziato ma insufficiente per tutti i soggetti FUS, compresi quelli che hanno avuto il riconoscimento ministeriale nella nuova triennalità, lo scorrimento della graduatoria del bando riguardante il teatro amatoriale e lo scorrimento del bando relativo alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio.

Vengono poi approvati una serie di progetti speciali dei soggetti FUS e il progetto riguardante le residenze musicali in continuità con quanto già assegnato nelle annualità precedenti.

Il settore del cinema vede invece l'attivazione del bando per il sostegno ai progetti di cinema all'aperto che sono stati realizzati nel corso del 2022 ed il sostegno ai festival cinematografici di rilievo regionali che con il primo stralcio non è stato possibile finanziare.

Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi

Le seguenti disposizioni generali normano tutti i sostegni regionali erogati a titolo di contributo in esito a bandi o avvisi, predisposti sulla base del presente documento di programmazione, in tutti i casi in cui gli atti non prevedano esplicitamente procedure diverse. Sono esclusi dalle presenti disposizioni i contributi erogati in base a convenzioni.

1. Rispetto della normativa europea in materia di Aiuti di Stato

Le risorse regionali, assegnate ai sensi delle leggi di settore, sono in prevalenza fondi di sostegno alle attività del territorio che si attuano in massima parte mediante concessione di contributi e cofinanziamenti alle istituzioni e associazioni culturali e agli enti locali del territorio.

L'assegnazione dei contributi avviene nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Alla luce di quanto indicato al punto 2.6 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), nonché delle disposizioni contenute nelle Linee guida per l'applicazione del Reg. 651/2014/Ue agli aiuti alla cultura approvate in Conferenza Stato Regioni, si ritiene che i contributi previsti dal presente piano non costituiscono aiuti di Stato, salvo diverse modalità attuative che verranno adeguatamente valutate.

Si precisa infatti che le attività previste nel presente Programma afferiscono alla cultura, o alla conservazione del patrimonio e sono organizzate in modo non commerciale e quindi, non presentano un carattere economico.

2. Evidenza dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare la partecipazione della Regione al finanziamento nei comunicati e nelle azioni di promozione e diffusione dell'iniziativa oggetto di contributo, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata. La partecipazione della Regione va evidenziata anche sui cartelli di cantiere nel caso di contributi a lavori. Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa che, nell'anno precedente, hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione.

I beneficiari di cui all'art.1, commi 125-128 della legge n. 124/2017 e smi, in particolare associazioni, onlus, fondazioni, imprese che ricevono contributi pari o superiori a Euro 10.000,00 sono soggetti all'obbligo di pubblicazione dell'informazione nei propri siti o portali digitali; le imprese sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo da parte delle imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

3. Termini di conclusione dei procedimenti amministrativi

I termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di assegnazione dei contributi sono i seguenti:

- 90 giorni dalla data di scadenza dei bandi per la pubblicazione della graduatoria e l'impegno delle risorse;
- 30 giorni, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione dell'acconto o anticipo;
- 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio, ai sensi della L. n. 241/1990 e smi, per la liquidazione del saldo.

In caso di scorrimento della graduatoria, i suddetti termini si intendono decorrere dall'atto di impegno delle risorse.

4. **Modalità di presentazione delle istanze di assegnazione del contributo e misura percentuale minima di cofinanziamento per i bandi**

L'istanza di richiesta del contributo va presentata al Settore Beni e Attività Culturali, via Gentile da Fabriano n. 9, 60125 Ancona, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (regione.marche.funzionebac@emarche.it), salvo per gli enti non soggetti a obbligo, che potranno inoltrare la domanda compilata su modulo cartaceo e spedita mediante raccomandata.

L'istanza, di norma, comprende:

- la descrizione sintetica del progetto, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo ed articolato (modulo di progetto);
- il cronoprogramma previsto;
- il bilancio preventivo di progetto (o di modulo di progetto ai fini del contributo) composto da "entrate" e "uscite" (considerando già in fase di progettazione le sole spese tracciabili e rendicontabili);
- l'autocertificazione relativa al possesso di tutti i requisiti previsti per legge;
- eventuale materiale documentario di corredo (allegati tecnici, elaborati grafici, documentazione fotografica, ecc.) utile ad una corretta comprensione delle attività ammesse a contributo, in particolare per gli interventi strutturali e finanziati con spesa per investimento;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- la scheda sintetica del progetto ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Si precisa che il bilancio preventivo o di progetto deve:

- essere a pareggio, nel rispetto delle soglie minime e massime di spesa;
- considerare fra le entrate il contributo regionale richiesto e una quota propria e/o da entrate diverse prevista come cofinanziamento dall'ente beneficiario che concorrano al pareggio programmato;
- essere correlato all'entità del contributo e in generale non superiore al doppio di quanto autorizzato; per eventuali progetti sovradimensionati verrà chiesta apposita rimodulazione, che individui un modulo di progetto (gestito con una contabilità separata), anche al fine di agevolare la produzione della rendicontazione, che prevede di anticipare i costi di progetto, trasmettendo fatture quietanzate.

L'istanza, trasmessa via PEC, va sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale, oppure autografa su supporto cartaceo convertita in rappresentazione digitale con estensione PDF/A e inviata unitamente alla rappresentazione digitale con estensione PDF/A del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal DPR n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla sia non applicarla alla richiesta, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In merito ai soggetti che possono presentare la domanda ai bandi/avvisi finanziati con fondi regionali si precisa che, salvo ulteriori indicazioni, possono concorrere:

- a) Comuni singoli o aggregati, loro enti strumentali del territorio regionale;
- b) Associazioni e fondazioni (escluse quelle bancarie con finalità statutarie culturali);
- c) Imprese con codice ATECO coerente con la cultura del territorio regionale.

Le Fondazioni bancarie possono stipulare con la Regione Marche accordi di collaborazione in regime di reciprocità e concorrere al finanziamento di particolari progetti che ricadano sul territorio di competenza.

5. **Modalità di assegnazione e utilizzo del contributo**

L'istanza di contributo presentata, viene sottoposta ad una verifica istruttoria da parte del Settore Beni e Attività Culturali. L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le

condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori documenti o specifiche utili alla corretta valutazione dell'iniziativa.

L'ammontare del contributo regionale assegnato concorre a ridurre il disavanzo di progetto ed è definito sulla base del preventivo trasmesso, che deve essere composto esclusivamente di spese stimate come ammissibili e tracciabili (non pagate in contanti).

Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo del Settore Beni e Attività Culturali, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito, né abbia definito un piano di restituzione approvato.

Qualora risultino risorse in economia dai singoli bandi, sarà possibile utilizzarle per eventuali scorrimenti delle graduatorie o trasferirle ad un'altra misura all'interno della stessa legge di applicazione (la misura può essere un bando o progetto specifico).

La misura percentuale minima relativa al concorso finanziario degli enti locali e degli altri soggetti beneficiari, pubblici e privati, coinvolti nella realizzazione dei progetti e degli interventi, e la percentuale massima di contribuzione regionale è indicata nelle singole schede del presente programma o verrà stabilita negli specifici atti o avvisi.

6. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo può essere liquidato al beneficiario in un'unica soluzione a rendicontazione ovvero in due quote, la cui misura è definita negli avvisi pubblici o bandi di finanziamento, secondo l'esigibilità delle obbligazioni. Nel caso di liquidazione di due quote, la quota di anticipo viene liquidata a favore del soggetto beneficiario contestualmente alla fase di concessione. La quota a saldo è liquidata al soggetto beneficiario a seguito della presentazione della completa rendicontazione dell'attività sostenuta con il contributo regionale previa effettuazione dei controlli. Ove non espressamente previsto nelle schede del Programma, per importi uguali o superiori ad € 10.000,00 del contributo concesso, su richiesta adeguatamente motivata, si provvederà alla liquidazione di un anticipo entro l'importo massimo del 70% e previa presentazione di garanzia fideiussoria nel caso di soggetti privati oppure, mediante presentazione di idonea rendicontazione per un importo fino al 70% del contributo a titolo di acconto e successivamente sarà erogato il saldo finale. Nel caso di contributi da "spese di investimento", l'eventuale erogazione di anticipi/acconti - per importi contributivi complessivi comunque non inferiori a € 30.000,00 - verrà valutata d'ufficio nel caso specifico.

7. Modalità di rendicontazione

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a presentare, a mezzo posta elettronica certificata, fatto salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che utilizzano la raccomandata A.R. - e seguendo l'apposita modulistica preventivamente approvata e messa a disposizione - la rendicontazione dell'attività sostenuta dal contributo regionale entro l'esercizio finanziario di riferimento e, comunque, entro un anno dalla data di assegnazione del contributo.

Per l'attività che insiste su più anni solari, la rendicontazione va presentata con le modalità e secondo i termini indicati dal decreto di approvazione dell'avviso o bando. Qualora il soggetto beneficiario non fosse in grado di rispettare il termine di presentazione della rendicontazione, deve preventivamente richiedere e motivare la proroga.

La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, ad esclusione degli Enti locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite dal Settore competente;
- b) rendiconto per categorie di spesa, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di proprietà, comprensivo di tutte le voci di entrata e di uscita riferite all'attività svolta, redatto sulla base dello schema fornito;
- c) elenco dettagliato dei giustificativi di spesa quietanzati fino alla concorrenza dell'importo del progetto ammesso. Gli importi delle categorie di spesa esposti nel rendiconto devono trovare riscontro nella documentazione contabile agli atti del soggetto beneficiario.

La rendicontazione dovrà essere composta esclusivamente da spese tracciabili, intestate all'associazione e gestite tramite conto corrente dedicato, ai sensi dell'art.3 della L. n. 136/2010.

Sono ammesse spese intestate ai partner di rete solo nel caso di progetti ammessi formalmente di rete.

Sono ammessi giustificativi relativi a spese generali e di funzionamento in quota parte per un importo complessivo non superiore al 20% del progetto ammesso.

La rendicontazione da produrre da parte degli Enti Locali e delle altre Pubbliche Amministrazioni è costituita da:

- a) relazione finale e dettagliata sull'attività svolta, articolata sulla base delle indicazioni fornite;
- b) rendiconto (anche in forma di un provvedimento amministrativo) che contenga il quadro delle entrate e delle spese, articolato per categorie e redatto sulla base dello schema fornito. Le categorie di spesa devono trovare riscontro in quelle utilizzate nel bilancio preventivo inviato unitamente all'istanza di finanziamento. Per consentire all'ufficio competente la verifica dell'attinenza delle spese al progetto finanziato, il quadro delle spese deve contenere l'elenco dettagliato (con riferimento agli atti di liquidazione o atti amministrativi equivalenti emessi e le relative causali per l'importo complessivo di progetto);
- c) copia dell'eventuale materiale prodotto.

I beneficiari del contributo debbono evidenziare il ruolo della Regione Marche in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del progetto finanziato.

8. Descrizione sintetica del progetto

Il soggetto beneficiario di contributi pari o superiori ad € 10.000,00 è tenuto a fornire la descrizione sintetica del progetto che non comprende dati sensibili né dati protetti da proprietà intellettuale, da diritto d'autore o da segreti professionali o commerciali, e pertanto ne autorizza la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC. La Regione si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in considerazione che il mancato adempimento può comportare, ai sensi della norma statale, la revoca del contributo. Per la descrizione sintetica del progetto la Regione ha approvato la relativa modulistica.

9. Revoca e riduzione del contributo

Fatto salvo il caso della rinuncia volontaria al contributo da parte del soggetto beneficiario con restituzione delle somme nel frattempo percepite, alla revoca del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) l'attività sostenuta dal contributo regionale non è stata realizzata;
- b) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano totalmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- c) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo pari o superiore all'importo del contributo assegnato, anche a seguito dei controlli;
- d) il rendiconto presenta una serie di irregolarità non sanabili;
- e) la mancata produzione del rendiconto, anche a seguito di invito ultimativo a provvedere, contenuta nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di revoca del contributo, inviata dal Settore competente al soggetto beneficiario inadempiente. La revoca del contributo comporta il recupero dal soggetto beneficiario della quota di anticipo o acconto già erogata.

Alla riduzione proporzionale del contributo assegnato si provvede in ciascuno dei seguenti casi:

- a) la documentazione contabile e/o la relazione sull'attività svolta presentate risultano parzialmente non attinenti all'attività sostenuta dal contributo regionale;
- b) il rendiconto presenta un saldo contabile positivo;
- c) sono state sostenute spese significativamente inferiori rispetto al progetto presentato.

10. Controlli

I controlli possono essere articolati in:

- a) controlli sulla realizzazione e il buon esito dell'iniziativa o del progetto, anche mediante eventuali sopralluoghi;

b) controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo antecedenti alla liquidazione del saldo definita dal Settore competente in ambito di cultura;

c) controlli a campione sulle dichiarazioni rese in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, espletate ai sensi dell'art.71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

I soggetti beneficiari sono pertanto tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa all'intervento sostenuto con il contributo assegnato per il periodo previsto dalla vigente normativa in materia e comunque fino a 10 anni, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo.

11. Obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici (Artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013)

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e di Trasparenza 2021-2023, adottato con la DGR n. 364 del 29/03/2021, descrive nel dettaglio gli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", relativi a sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici. In particolare, si ricorda che il comma 3 dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 stabilisce che la pubblicazione costituisce condizione di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a 1.000 euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. In relazione agli atti di concessione di cui al comma 2 dell'art. 26, l'art.27 specifica che devono essere pubblicati i seguenti dati: a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario; b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;) c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione; d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.

12. Obblighi informativi erogazioni pubbliche di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

recante "Misure urgenti di crescita economica e di risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con legge 28 giugno 2019, n. 58. La legge in oggetto prevede all'art. 35 per i soggetti i quali hanno avuto dei contributi pubblici degli obblighi informativi consistenti nella pubblicazione nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni. La norma, inoltre, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2020, in caso di inosservanza, siano applicabili sanzioni alle imprese che non ottemperano a tali obblighi.

13. Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti vigilati, partecipati o controllati

Con deliberazione ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici che tengono conto del quadro normativo delineato dai D.lgs. n. 97/2016 e n. 175/2016.

Il Settore Beni e Attività Culturali è la struttura regionale competente nella vigilanza e controllo dei seguenti enti indicati nell'Allegato E del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023:

- AMAT- Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali
- FORM - Fondazione Orchestra Regionale Marchigiana
- Fondazione Marche Cultura.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2021-2023 contiene un'apposita sezione dedicata nella quale sono indicati gli obblighi a carico degli enti vigilati, partecipati e controllati e i compiti a carico della Regione. In particolare, si specifica che il Settore Controllo di Gestione e Sistemi Statistici nell'ambito della funzione di raccordo della vigilanza degli enti strumentali, aggiorna le sottosezioni di Amministrazione Trasparente relative alla pubblicazione dei dati degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato

controllati, mentre la Segreteria generale è competente per la sottosezione relativa alle società partecipate. Tali attività sono fondamentali anche in ragione delle sanzioni aggiuntive, rispetto a quelle previste in generale per il mancato adempimento agli obblighi di trasparenza, quali il divieto di erogazione in favore dei suddetti enti di somme a qualsivoglia titolo, ad esclusione dei pagamenti che devono essere erogati a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte (art. 22, comma 4, del D.lgs n. 33/2013), nonché la sanzione amministrativa pecuniaria a carico del responsabile della violazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato entro trenta giorni dal percepimento (art. 47, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013).

14. Tutela della Privacy in merito alla concessione e all'erogazione dei contributi autorizzati.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale Marche, il delegato al trattamento è il Dirigente del Settore Beni e Attività Culturali ed il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Francesco Maria Nocelli.

Il trattamento dei dati personali è finalizzato esclusivamente alle attività relative all'istruttoria dei procedimenti per l'erogazione di contributi regionali e alla relativa pubblicazione degli atti necessaria per la validità dei contributi ai fini della trasparenza. La base giuridica del trattamento dei dati è costituita dalla necessità di eseguire un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR.

I dati personali forniti saranno comunicati a Istituti Bancari, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento, per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso.

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti;
- disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi (extra-UE) o organizzazioni internazionali.

Il periodo di conservazione dei dati, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è correlato al tempo necessario per adempiere alle finalità sopra indicate e per il tempo in cui l'amministrazione è soggetta ad obblighi di conservazione previsti da norme di legge. All'interessato spettano tutti i diritti che gli sono riconosciuti dall'art.15 e ss. del Reg. UE 679/2016 e dalle vigenti disposizioni di legge. Le relative richieste vanno rivolte al Titolare del trattamento o al suo Delegato. Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.

PARTE PRIMA

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali

Misure attuative

PROGETTO MARCHESTORIE

Ambito: Attività culturali

Azione n. 1

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio

Interventi previsti

Il progetto è stato previsto all'interno del Programma annuale della Cultura 2022 – I stralcio e ha visto per la II edizione una forte partecipazione da parte dei Comuni marchigiani arrivando a circa il doppio dei comuni coinvolti.

Con Decreto n. 188/BACU del 24/06/2022 è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili per un totale di contributi concedibili pari a € 658.485,13.

Con Decreto n. 248/BACU del 05/09/2022 è stata concessa una prima tranche di finanziamenti ai Comuni risultati ammissibili in base alle risorse a disposizione stanziato con la DGR n. 495/2022 per un totale di € 399.118,90. Vista la grande partecipazione diffusa capillarmente sul territorio si è deciso di finanziare tutte le progettualità pervenute.

Pertanto con questa azione saranno assegnate le risorse a tutti i progetti risultati ammissibili.

La seconda edizione che si è svolta dal 2 settembre al 6 novembre 2022 (prorogata a causa dell'alluvione che ha colpito alcuni comuni) ha visto il coinvolgimento di ben 101 Comuni e ha dimostrato la voglia di rilancio e di essere protagonisti di tutti i territori della regione, a partire dai borghi delle aree interne e dell'area colpita dal sisma, con conseguente beneficio anche sul sistema turistico.

Tra gli obiettivi del progetto:

- migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali, anche nella prospettiva di uno sviluppo turistico;
- incentivare l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
- sviluppare l'identità territoriale, tramite efficaci e innovative strategie comunicative, capaci di coinvolgere nuovi pubblici, anche tramite un potenziamento dei canali web e delle tecnologie digitali e la realizzazione di manifestazioni ed eventi;
- implementare la "narrazione" del territorio: dalle tradizioni ai fatti storici attraverso gli autori, le opere e i personaggi, differenziando i contenuti per raggiungere i diversi segmenti di pubblico.

Modalità attuative

In attesa che il "Programma annuale Cultura 2022 - Il stralcio" venga approvato definitivamente in Giunta dopo il parere della Commissione consiliare, si intende procedere con l'assegnazione dei contributi ai Comuni secondo quanto approvato con Decreto n. 188/BACU del 24/06/2022 e secondo le annualità di riferimento così come previsto dalla dotazione finanziaria a disposizione prevedendo un anticipo sull'annualità 2022 e un saldo sull'annualità 2023 per un totale complessivo di € 249.479,08.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
MARCHESTORIE	€ 149.687,45	€ 99.791,63		2050210048

SOSTEGNO ALLE AGGREGAZIONI DI ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del territorio

Azione n. 2

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.2.4 Interventi di gestione e messa in rete di musei e altri luoghi della cultura

DGR n. 495 del 02/05/2022 "Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio"

Interventi previsti

L'attivazione del Sistema Museale Nazionale e l'individuazione dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ), requisiti fondamentali per garantirne l'accesso (D.M. n. 113/2018), rendono sempre più necessaria l'attivazione di un percorso di progressivo miglioramento qualitativo degli istituti culturali marchigiani e dei relativi servizi, al fine di potenziare la fruizione del patrimonio culturale nel suo complesso, garantendone l'accessibilità e la promozione in un'ottica integrata.

Per tali ragioni, la DGR n. 495/2022 "Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio" (Azione n. 2) ha previsto, per l'annualità 2022, l'attuazione di politiche a supporto di una gestione integrata di musei e istituti di cultura, tramite l'individuazione di specifiche figure professionali apicali capaci di organizzare, gestire e promuovere aggregazioni di istituti culturali su scala variabile (territoriale, tematica).

Con Decreto del Dirigente del Settore Beni e Attività culturali n. 291/BACU del 03/10/2022 si è provveduto all'emanazione di un Avviso pubblico destinato agli Enti pubblici marchigiani individuati tramite accordo, ai sensi della L. n. 241/1990, quali soggetti capofila di una aggregazione di istituti e luoghi della cultura costituita da almeno tre Comuni. Tali soggetti capofila sono tenuti a presentare un progetto di gestione-valorizzazione che includa musei pubblici e/o privati (ad eccezione degli statali) e, nel caso, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, edifici monumentali, ecc., in raccordo, eventualmente, con la competente Soprintendenza.

L'obiettivo di questa azione è quello di promuovere e sostenere l'inserimento di figure professionali altamente specializzate in ambito culturale, nello specifico quella del Direttore di rete, capace di operare in una logica sistemica e di condivisione, al fine di garantire una gestione integrata dei servizi e delle attività (accoglienza, bigliettazione unica, servizi didattici, ecc.). Ciò consentirà di rendere più efficace la fruizione degli istituti e delle collezioni da parte di varie tipologie di pubblici, garantendo una razionalizzazione dei servizi, l'attivazione di economie di scala, strategie di finanziamento e scelte programmatiche unitarie come la redazione di Piani annuali di programmazione strategica, la Carta dei servizi, i Piani della Sicurezza e tutti i documenti programmatici utili per una gestione integrata performante.

Con la presente azione si intende integrare la dotazione finanziaria destinata all'annualità 2023, con un'assegnazione di risorse aggiuntive per un importo di € 10.000,00. Il contributo regionale è assegnato esclusivamente in funzione del conferimento dell'incarico professionale.

L'arco temporale per il conferimento dell'incarico, sulla base della disponibilità di bilancio, va dal 1 marzo 2023 al 31/12/2024 (di cui prima annualità 2023 dall'01/03/2023 al 31/12/2023, seconda annualità 2024 dall'01/01/2024 al 31/12/2024) con la possibilità di un rinnovo per un periodo massimo di un'altra annualità in caso di reperimento e di assegnazione di ulteriori risorse.

Modalità attuative

Come previsto nell'Avviso pubblico di cui al Decreto del Dirigente di Settore n. 291/BACU del 03/10/2022, il progetto di gestione-valorizzazione delle istituzioni che insistono nello specifico ambito di riferimento presentato dai soggetti capofila, sarà oggetto di istruttoria e valutazione ai fini della definizione di una graduatoria di merito e alla relativa concessione dei contributi, fino all'effettiva disponibilità delle risorse, salvo scorrimento in caso di risorse aggiuntive.

In caso di ammissione al contributo, l'Ente pubblico beneficiario (ente capofila) è tenuto ad individuare, tramite procedura di selezione pubblica, la figura professionale apicale di Direttore di rete e a darne comunicazione agli uffici regionali secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico. L'incarico conferito non costituirà rapporto di lavoro subordinato, bensì di prestazione di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001.

Il compenso annuale previsto ammonta ad un importo onnicomprensivo di € 40.000,00, incluse l'eventuale IVA, la cassa previdenziale ed ogni altro onere o spesa. Per la prima annualità 2023 tuttavia, alla luce della durata del contratto di lavoro autonomo che deve prevedere il corrispettivo di dieci mensilità, il compenso annuale sarà pari a € 33.333,33.

Il contributo erogabile dalla Regione Marche per ogni richiesta è di € 29.999,99 (pari al 90%), per la prima annualità 2023, di € 28.000,00 (pari al 70%) per la seconda annualità 2024 e, in caso di rinnovo del contratto di lavoro, di € 24.000,00 (pari al 60%) per la terza annualità.

Gli Enti pubblici beneficiari devono garantire una quota di compartecipazione pari al 10% della spesa totale di € 33.333,33 per la prima annualità di attività lavorativa (€ 3.333,33), del 30% per la seconda annualità (€ 12.000,00) e, in caso di rinnovo del contratto, del 40% per la terza annualità (€16.000,00).

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Aggregazioni di istituti e luoghi della cultura - integrazione fondi		€ 10.000,00		2050210048

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E OSSERVATORIO REGIONALE PER LA CULTURA

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 3

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

1.7 Osservatorio regionale per la Cultura

DGR n. 495/2022 - Azione n. 6

Interventi previsti

La L.R. n. 4/2010 (art. 9) istituisce, presso la struttura regionale competente in materia, l'Osservatorio regionale per la Cultura.

Con DGR n. 1061 dell' 08/08/2022 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio e sono state definite le modalità di funzionamento. Gli esperti hanno competenze sul patrimonio immateriale, sui siti UNESCO, sul sistema bibliotecario e archivistico, su musei e reti museali, sull'archeologia, sul settore dello spettacolo, sul cinema, sull'arte contemporanea, sull'economia della cultura, sulla digitalizzazione ed innovazione del patrimonio culturale e sulla musica.

Esso è composto da 13 membri compreso il dirigente del Settore Beni e Attività culturali che ha il ruolo di coordinatore e l'Assessore alla Cultura in qualità di Presidente.

Anche per il 2022 è stato rinnovato il partenariato tecnico scientifico già sperimentato con *Fondazione Symbola* che, attraverso l'elaborazione del Rapporto annuale e l'organizzazione di eventi di sviluppo e presentazione dello stesso, da anni dà un importante contributo alla programmazione ed all'attuazione delle politiche culturali regionali.

Il Rapporto, arrivato alla XII edizione, è realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, con la collaborazione del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, insieme a Regione Marche e Istituto per il Credito Sportivo e il patrocinio del Ministero della Cultura.

La Fondazione Symbola promuove il Rapporto e ne cura l'impostazione scientifica, la stesura e il coordinamento del gruppo di ricerca. L'Assessorato alla Cultura della Regione Marche partecipa all'elaborazione del Rapporto, in particolare alla definizione del perimetro delle industrie culturali e creative.

Il Rapporto analizza il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, ovvero tutte quelle attività economiche che producono beni e servizi culturali (core), ma anche tutte quelle attività che non producono beni o servizi strettamente culturali, ma che utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, quindi la loro competitività (creative-driven).

Lo studio raccoglie anche dati e riflessioni utili per interpretare il momento di crisi e di transizione che stiamo vivendo e restituisce l'impatto che la diffusione del Covid-19 e il distanziamento sociale imposto dalle restrizioni hanno avuto sul Sistema Produttivo Culturale e Creativo.

Modalità attuative

Per il 2022 è prevista la compartecipazione alla realizzazione del Rapporto annuale di Fondazione Symbola "Io sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi" e l'organizzazione del Festival della Soft Economy e del Seminario estivo che si sono svolti a Treia, dal 5 al 9 luglio u.s.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Collaborazione con Fondazione Symbola	€ 10.000,00	€ 20.000,00		2050210031

LE GRANDI CELEBRAZIONI DI PERSONAGGI ILLUSTRI

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 4

Normativa

L.R. n. 33/2020

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.2 Le grandi celebrazioni di personaggi illustri

DGR n. 495/2022 - Azione n. 4

Interventi previsti

Nel Programma annuale della Cultura 2022 – I stralcio l’Azione n. 4 prevede di sostenere alcune iniziative realizzate in occasione di celebrazioni di personaggi illustri nati o che hanno operato nella nostra regione. Con gli ulteriori fondi a disposizione con la Legge di assestamento n. 20/2022 si provvederà a finanziare altre attività legate ad alcune importanti ricorrenze.

Le celebrazioni di personaggi illustri del nostro territorio rappresentano infatti eventi culturali di rilievo che la Regione cerca di sostenere e proporre in quanto sono appuntamenti di elevato valore artistico e culturale che contribuiscono a promuovere l’immagine della nostra regione in Italia ed all’estero.

Celebrazioni Federico da Montefeltro

Nel 2022, a 600 anni dalla nascita, sono state avviate le Celebrazioni di Federico da Montefeltro, che continueranno nel 2023 al fine di rilanciare tutto il territorio dell’antico Ducato, con delle ricadute anche nel settore del turismo.

L’anniversario rappresenta un’occasione per diffondere l’immagine delle Marche, di Urbino e di altri importanti luoghi legati alla figura di Federico come Senigallia, Fano, Pesaro, Urbania, Apecchio, Cagli, Mercatello sul Metauro e Sassocorvaro, promuovendo un programma articolato di eventi e specifiche azioni di promozione culturale e turistica.

La Regione Marche intende sostenere con ulteriori fondi le numerose iniziative che il Comune di Urbino ha programmato per il biennio con mostre di particolare rilievo, spettacoli, rievocazioni, attività teatrali, itinerari e pubblicazioni scientifiche.

Nel biennio 2022-2023, oltre all’anniversario della nascita di Federico da Montefeltro, ricade la ricorrenza della nascita di Ottaviano Ubaldini della Carda (alchimista e astrologo). Per tali motivi i Comuni di Apecchio, Cagli, Mercatello sul Metauro e Sassocorvaro, intendono attuare varie iniziative e pubblicazioni, coinvolgendo anche le scuole, che consentiranno di divulgare la conoscenza e il profilo di queste due figure storiche e le loro vite parallele.

Celebrazioni Renata Tebaldi

Nel 2022 il Comune di Pesaro ha realizzato numerose iniziative per celebrare i 100 anni dalla nascita di Renata Tebaldi, la più grande cantante lirica italiana sua concittadina, osannata da tutto il mondo nella sua quasi quarantennale carriera (1944-1976).

E’ stata organizzata la mostra “Renata Tebaldi. Ritratto di una diva”, presso il Museo Nazionale Rossini, per indagare la sua straordinaria figura come artista e come donna anche nel suo profilo più privato, fortemente determinata, ricca di fascino, sensibile all’attrazione esercitata dal lusso, ma non priva di umane fragilità. Un percorso tra abiti di alta moda, costumi, ritratti, fotografie, accompagnato dal sottofondo musicale della sua voce, prodigioso talento che sapeva come modulare per far vibrare le corde delle emozioni.

L’intento è stato quello di offrire al pubblico di ogni generazione l’opportunità di conoscere e, per i meno giovani, di ricordare un’autentica diva: Renata Tebaldi voce sublime, stupore del canto e punta di diamante del Melodramma, quel linguaggio universale della lirica che da sempre è straordinaria promozione della cultura italiana nel mondo.

Celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Gaspare Spontini

La Fondazione Pergolesi Spontini e la Fondazione Gaspare Spontini, in collaborazione con il Comune di Maiolati Spontini, hanno avviato una serie di appuntamenti annuali in omaggio a Gaspare Spontini, che culmineranno nelle Celebrazioni del 250° anniversario della sua nascita nel 2024.

L'obiettivo è quello di promuovere a livello nazionale ed internazionale la conoscenza storica ed artistica del compositore, divulgandone, in ogni forma, l'espressione artistica ed il fascino dell'epoca e dei territori dove è nato e vissuto. Il progetto "Gaspare Spontini. Compositore europeo" si svilupperà nell'arco di un triennio, dal 2023 al 2025, e prevede tra l'altro, opere e concerti, con lo "Spontini ritrovato" (attività di revisione critica di alcuni inediti titoli spontiniani), e lo "Spontini in scena" (rappresentazione di alcune tra le sue opere più celebri unitamente ad alcuni titoli inediti o di più rara esecuzione in prima assoluta in tempi moderni; l'esecuzione di concerti di musiche spontiniane). Ci saranno poi progetti educativi per scuole e famiglie con bambini, attività multidisciplinari (spettacoli di prosa, itinerari turistici, esperienze culinarie ed eno-gastronomiche), progetti multimediali e di accessibilità tra cui docu-fiction, trasmissioni in streaming, produzioni di CD e DVD, servizi per disabili sensoriali, convegni internazionali di studi, pubblicazioni scientifiche e divulgative.

Celebrazioni Vanvitelliane

Nel 2023 ricorrerà il 250° anniversario della morte dell'architetto Luigi Vanvitelli e la Reggia di Caserta ed il Comune di Caserta hanno elaborato un programma di Celebrazioni di rilievo nazionale e internazionale declinato in una pluralità di iniziative da svolgersi in diversi luoghi del territorio nazionale, topici nella biografia personale e artistica di Luigi Vanvitelli, ma soprattutto a sancirne la preziosa eredità e il suo indiscusso ruolo di Maestro.

Le Celebrazioni vanvitelliane, divenute un progetto nazionale, vede coinvolti una pluralità di Istituzioni e soggetti pubblici e privati intenzionati a chiarire il valore dell'eredità di Luigi Vanvitelli e il suo ruolo di grande architetto e maestro, diffondendo capillarmente itinerari vanvitelliani, stimolando la partecipazione e la promozione di attività commerciali, strutture ricettive, piccole e medie imprese, artigiani, ecc.

Con DGR n. 304 del 21/03/2022 è stato approvato un Protocollo di Intesa tra la Regione Marche e l'Istituto Reggia di Caserta per attività varie che facciano perno sulla conoscenza e diffusione dell'opera del Maestro.

A tal proposito sarà organizzato un Convegno Internazionale di Studi "Luigi Vanvitelli, il Maestro e la sua eredità 1773-2023" da realizzarsi preferibilmente tra aprile e maggio 2023 ad Ancona presso la Mole Vanvitelliana, in collaborazione con il Comune di Ancona. Gli studiosi interessati alla Call internazionale potranno proporre contributi afferenti ad una molteplicità di argomenti volti a ritrarre l'uomo, l'architetto, l'ingegnere, il musicologo, l'inventore, il padre, il religioso, ovvero ogni elemento che possa chiarire il valore e la trasversalità della sua eredità.

Celebrazioni dei cinquecento anni dalla nascita dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini

La Regione intende celebrare, in occasione del cinquecentesimo anniversario della fondazione, l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini (1528-2028).

Tale ricorrenza costituisce un'occasione importante per la riscoperta di uno dei patrimoni di rilevanza mondiale custoditi dalla nostra regione in quanto è proprio nel territorio marchigiano, che ha preso forma e si è sviluppato l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Nato a Camerino nel 1528, l'Ordine si è presto diffuso nelle Marche con una capillarità straordinaria, fino ad arrivare nei secoli precedenti a più di cinquanta presenze sul territorio, plasmando la storia, la cultura e persino il paesaggio della nostra regione. Si è poi espanso con una formidabile rapidità in tutto il mondo e ad oggi, con i suoi 10.600 religiosi circa, sparsi in 110 nazioni, rappresenta uno dei più importanti e popolari ordini religiosi al mondo. Nelle Marche sono presenti 18 conventi ma molti altri, benché non più appartenenti ai cappuccini, sono ancora presenti sui territori a testimonianza di una storia antica.

Sarà istituito un Comitato che si occuperà di elaborare un programma unitario ed un piano di iniziative culturali e di eventi volti alla valorizzazione dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Per i prossimi anni, in vista delle grandi celebrazioni del 2028, saranno organizzati sul territorio vari eventi ed attività di documentazione e di esposizione, volti a favorire processi di sviluppo turistico-

culturale, nonché azioni di valorizzazione e promozione connesse alle Celebrazioni. Nel 2023 e nel 2024 la Regione parteciperà ad alcune iniziative di valorizzazione (convegni, mostre, incontri) che saranno attuate dallo stesso Ordine.

Celebrazioni di Luigi Bartolini

Nel 2023 ricadono 50 anni dalla morte di Luigi Bartolini (nato a Cupramontana l'8 febbraio 1892 e morto il 16 maggio 1963 a Roma), scrittore e pittore incisore.

Affermato scrittore, per anni ebbe una corrispondenza epistolare con Vincenzo Cardarelli, ha pubblicato numerosi racconti, poesie, satire e nel 1945 esce "Ladri di biciclette" che verrà tradotto in venti lingue e sarà il soggetto ispiratore dell'omonimo, famosissimo film di De Sica. Produsse molte acqueforti, incisioni e dipinti ed ebbe un'intensa attività espositiva in particolare per l'opera grafica, nelle città di tutta Italia e nelle manifestazioni più prestigiose.

La vena poetica che attraversa tutta la sua produzione, capace tra l'altro d'ispirare anche il cinema neorealista, va oltre le tendenze decadentiste e accademiche per abbracciare le forme di un impressionismo naturalista, critico verso la società borghese, istintivo e appassionato. Tradizione, spirito critico e lirismo, sono dunque tre aspetti del carattere artistico di Luigi Bartolini ed il concentrato della sua marchigianità più profonda.

Per celebrare tale evento saranno realizzate delle iniziative (mostre, convegni, incontri, ecc.) in alcuni dei principali luoghi legati all'artista, individuando come capofila il Comune di Macerata.

Celebrazioni Paolo Volponi

Nel 2024 ricorrono 100 anni dalla nascita di Paolo Volponi (Urbino, 6 febbraio 1924 - Ancona, 23 agosto 1994) famoso scrittore, poeta e politico italiano.

L'opera e la vita di Paolo Volponi testimoniano il suo personale rapporto con la realtà contemporanea: la letteratura rappresenta per lui un modo per esprimere l'esigenza di una razionalità capace di affermare le possibilità dell'uomo e di mirare ad una libera espressione delle sue facoltà, all'uso positivo del lavoro, della scienza e della tecnica.

L'adesione all'umanesimo durante la sua giovinezza ad Urbino venne affiancata nella maturità da un forte impegno politico, con una disponibile attenzione alle forme della modernità.

Volponi vide con lucidità gli elementi negativi che aleggiavano in Italia durante la sua maturità: l'onnipotenza delle telecomunicazioni, l'intreccio di trame e poteri occulti, lo strapotere dell'industria nei confronti della terra e della città nei confronti della campagna lo scossero profondamente, ed egli reagì a questi fenomeni auspicando la formazione di un mondo giusto ed abitabile e cercando di resistere al degrado morale e culturale del paese, senza però rinnegare la sua storia né le secolari memorie della nazione.

E' considerato uno dei più importanti scrittori e poeti del Novecento italiano, ma spesso l'oblio ha fatto dimenticare la sua figura e le sue opere. Per molti anni lo si è ricordato attraverso il Premio Volponi, che si teneva a Porto San Giorgio e Fermo.

Modalità attuative

Tutte le iniziative elencate potranno avvalersi di eventuali, ulteriori fondi regionali che verranno distribuiti nel corso dell'anno, anche destinati alla ripartenza post Covid-19, in quanto trattasi di eventi che, per il loro valore socio-culturale ed economico, possono esplicitare un positivo effetto per la rinascita del territorio regionale.

Per l'annualità 2022 è prevista una dotazione pari a € 52.000,00, per il 2023 di € 270.000,00 e per il 2024 di € 400.000,00, suddivisa nel modo seguente:

Comune di Pesaro	€ 10.000,00 (2022)
Comune di Ancona	€ 50.000,00 (2023)
Comune di Sassocorvaro (capofila)	€ 25.000,00 (2023)
Comune di Urbino	€ 100.000,00 (2023)
Comune di Macerata (Bartolini)	€ 42.000,00 (2023) e € 60.000,00 (2024)
Fondazione Pergolesi Spontini	€ 42.000,00 (2022); € 42.000,00 (2023); € 200.000,00 (2024)
Comune di Maiolati Spontini	€ 80.000,00 (2024)
Comune di Fermo (Volponi)	€ 50.000,00 (2024)
Ordine dei Frati Cappuccini	€ 10.000 (2023); € 10.000 (2024)

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Celebrazioni	€ 52.000,00	€ 128.000,00		2050210048
		€ 90.000,00	€ 190.000,00	2050210048 Disponibilità già accertata con DGR n. 495/2022
		€ 52.000,00	€ 210.000,00	2050210031
TOTALE	€ 52.000,00	€ 270.000,00	€ 400.000,00	

EVENTI ESPOSITIVI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Musei e valorizzazione del patrimonio

Azione n. 5

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

2.3 I grandi eventi espositivi

DGR n. 495/2022

Interventi previsti

Ogni anno la Regione Marche partecipa alla realizzazione di alcuni grandi eventi espositivi di valore nazionale ed internazionale, in quanto motori trainanti dell'economia turistica e culturale dei territori, riconoscendo ad essi il necessario sostegno al fine di valorizzare al meglio le peculiarità artistiche, i beni e gli istituti culturali che sono distribuiti sul territorio regionale

Dopo le varie emergenze sanitarie ed ambientali, è determinante promuovere maggiormente gli eventi culturali con azioni mirate, al fine di sviluppare anche itinerari turistico-culturali, consentendo ai visitatori più curiosi di scoprire aspetti artistici, storici, paesaggistici, etnologici ed enogastronomici delle Marche.

Avviso per eventi espositivi 2023-2024

Entro l'anno sarà predisposto un avviso pubblico per sostenere le mostre che saranno realizzate o avviate nel 2023 e concluse entro il primo semestre del 2024, promosse e cofinanziate da soggetti pubblici e privati del territorio.

L'assegnazione del contributo avverrà dietro presentazione di apposita richiesta da parte dell'ente promotore dell'evento, corredata dal progetto tecnico-scientifico, dal piano dei costi, dalle autorizzazioni del caso e da un cronoprogramma da cui risulti la conclusione dell'iniziativa espositiva secondo le indicazioni previste nell'avviso.

Criteria generali di ammissione dei Progetti

Sono ammissibili al contributo i progetti espositivi di rilievo regionale che:

- abbiano rilevanza sul territorio di riferimento in funzione dell'arricchimento culturale delle comunità e del valore identitario dei luoghi interessati;
- presentino capacità di innovazione anche tecnologica o tramite applicazione di metodologie innovative nell'approccio all'evento espositivo;
- abbiano capacità di creare valore aggiunto per il territorio di riferimento (sinergia e coinvolgimento di altre realtà culturali e/o economiche) e favoriscano la partecipazione di nuovi pubblici: scolastico, adulti, famiglie, disabili, ecc.;
- favoriscano una maggiore fruibilità dell'evento anche attraverso l'implementazione dei servizi (educativi, di accoglienza, sussidi alla visita, laboratori, visite guidate, ecc.) e di strumenti di comunicazione innovativi e diversificati;
- siano realizzati nel 2023 o inizino nel 2023 e si concludano nel primo semestre del 2024.

I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso e fino a un massimo di € 100.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc.). Non sono ammessi ulteriori contributi regionali a sostegno dello stesso progetto presentato.

La liquidazione dei contributi prevede la concessione di un anticipo fino al 40% nel 2023 e di un saldo nel 2024, previa idonea rendicontazione dell'intero progetto.

In caso di minor spesa o di rendicontazione parziale la Regione, che si riserva di chiedere in ogni momento chiarimenti ed integrazioni, provvederà a ridurre proporzionalmente l'importo del contributo.

I contributi sono assegnati fino a disponibilità delle risorse con possibilità di scorrimento delle graduatorie nel caso di ulteriori fondi o economie.

Nel Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, tra gli eventi espositivi di particolare rilievo regionale veniva citata la Mostra "Armonie di pietra. Il paesaggio delle Marche nelle sculture di Giuliano Giuliani", prevedendo un cofinanziamento regionale, assegnato sulla base del costo totale preventivato, pari a € 58.560,00.

Il progetto prevede un evento espositivo ad Ascoli Piceno, città che ha dato i natali a Giuliano Giuliani, nel Chiostro di Sant'Agostino, ed uno a Roma presso il Parco archeologico del Colosseo. Considerato che l'evento espositivo ha assunto un particolare e significativo rilievo con il riconoscimento del MiC, che ha comportato ulteriori spese, nella Legge di assestamento n. 20/2022 erano previsti nella Tabella E € 77.000,00 nell'annualità 2022 e € 33.000,00 nel 2023 a favore del Comune di Ascoli Piceno. A seguito dei gravi danni per la recente alluvione, si è resa necessaria una decurtazione dei fondi sull'annualità 2022 confermando le risorse per il 2023 (€ 33.000,00).

Tenuto conto della rimodulazione del progetto espositivo è necessario assegnare ulteriori risorse pari a € 18.440,00 (di cui € 10.000,00 sul 2022 e € 8.440,00 sul 2023), concedendo complessivamente al Comune di Ascoli Piceno € 110.000,00 di cui € 37.000,00 sull'annualità 2022 e € 73.000,00 sul 2023.

Con il presente Programma si intende assegnare un contributo pari a € 10.000,00 (annualità 2022) a favore del Comune di Montegiorgio per l'evento espositivo dal titolo "La Letizia e la Battaglia" presso Palazzo Sant'Agostino. Il progetto unico nelle Marche vuole celebrare un grande personaggio come Letizia Battaglia scomparsa lo scorso aprile, iconica e pluripremiata fotografa, una delle figure più importanti della fotografia internazionale. Dopo le esposizioni nelle maggiori città italiane, la mostra composta da trenta scatti rigorosamente in bianco e nero, sarà esposta a Montegiorgio.

Modalità attuative

Le risorse regionali disponibili per il 2023 e 2024 per la realizzazione di eventi espositivi di particolare rilievo regionale saranno assegnate, in base alla graduatoria di merito, fino ad esaurimento della disponibilità complessiva.

Sarà possibile lo scorrimento della graduatoria nel caso di economie di spesa o risorse aggiuntive. Ciascun progetto ammesso verrà valutato da una Commissione composta da funzionari del settore cultura ed otterrà un punteggio in base a criteri di valutazione che riguardano la qualità complessiva del progetto, la diffusione dell'iniziativa, i livelli di fruibilità da parte del pubblico, la capacità di innovazione anche tecnologica, la capacità di promuovere l'accessibilità informativa avvalendosi di strumenti di comunicazione diversificati, la qualità del catalogo, ecc.

Il punteggio minimo per poter accedere al contributo è di 60 punti. In caso di parità di punteggio, sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Eventi espositivi 2022	Mostra Giuliani (Comune Ascoli Piceno) € 10.000,00	Mostra Giuliani (Comune Ascoli Piceno) € 8.440,00 € 97.120,81 (per bando mostre)		2050210048

	Mostra Letizia Battaglia (Comune di Montegiorgio) € 10.000,00			2050210096 Disponibilità già accertata con DGR n. 495/2022
		€ 94.180,00 (per bando mostre)	€ 400.000,00 (per bando mostre)	2050210048 Disponibilità già accertata con DGR n. 495
TOTALE	€ 20.000,00	€ 199.740,81	€ 400.000,00	

SOSTEGNO EDITORIA CULTURALE

Ambito: Biblioteche e archivi

Azione n. 6

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.3.4 Promozione del libro e della lettura

DGR n. 495/2022 - Programma annuale Cultura 2022 I stralcio - Sostegno editoria culturale

Interventi previsti

Nel 2022 la Regione è intervenuta nell'ambito editoriale con l'incremento della dotazione delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale attraverso l'acquisto di pubblicazioni di rilevante interesse culturale (L.R. n. 4/2010 art. 13 c 2). Con i nuovi fondi assegnati dalla legge di assestamento è possibile attuare lo scorrimento della graduatoria.

Modalità attuative

La Regione Marche ha provveduto con DD. n. 177 del 16 giugno 2022 all'emanazione di specifica manifestazione di interesse per l'acquisto di pubblicazioni edite negli anni 2020-2021-2022 rivolta a Editori, Case Editrici, Associazioni, Istituti di ricerca, Fondazioni e altre organizzazioni senza scopo di lucro al fine di incrementare la dotazione libraria delle biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Regionale.

Le opere editoriali oggetto della manifestazione di interesse sono state valutate da apposita commissione interna secondo i requisiti indicati nell'avviso:

- *particolare interesse regionale della pubblicazione (rilevanza delle tematiche e dei contenuti; scala territoriale dei temi trattati);*
- *qualità della produzione editoriale in termini grafici, iconografici, contenutistici, ecc.;*
- *l'incidenza dell'opera dal punto di vista della valorizzazione e promozione di luoghi, itinerari, valori materiali e immateriali di rilevanza per la cultura regionale;*
- *valorizzazione di personaggi e di opere di rilievo per l'identità e il prestigio delle Marche a livello nazionale ed internazionale;*
- *interrelazione e sinergia con altre azioni di valorizzazione di luoghi o brand regionali di particolare rilevanza;*
- *pubblicate negli anni 2020 - 2021 - 2022.*

Data la massiccia partecipazione all'avviso con un numero più consistente di pubblicazioni proposte rispetto alle manifestazioni di interesse degli anni precedenti, tenuto conto del buon livello qualitativo emerso dalla disamina delle stesse, si è disposto un budget integrativo di € 40.000,00 da aggiungere ai € 50.000,00 precedentemente stanziati con DGR n. 495/2022.

Pertanto dopo aver pubblicato l'elenco delle pubblicazioni ammesse ed aver assegnato i fondi messi a disposizione dalla DGR n. 495/2022, si procederà ad un doppio scorrimento della graduatoria di merito per € 20.000,00 nel 2022 ed € 20.000,00 nel 2023, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Acquisto pubblicazioni di interesse regionale – scorrimento graduatoria di merito	€ 20.000,00	€ 20.000,00		2050210110

SOSTEGNO PREMI, RASSEGNE E FESTIVAL 2022

Ambito: Attività culturali

Azione n. 7

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023
3.6.2 Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari
DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022- I stralcio

Interventi previsti

La Legge Regionale n. 4/2010 “Norme in materia di beni e attività culturali”, art. 11, stabilisce che la Regione Marche finanzia progetti di interesse regionale e locale, annuali o pluriennali, che mirino alla valorizzazione delle eccellenze regionali e dell’immagine complessiva della Regione, alla produzione di servizi, esperienze, metodologie e modelli innovativi, alla riduzione degli squilibri sociali e territoriali. Il Piano triennale della cultura (D.A. n. 9/2021 scheda 3.6.2. Festival, rassegne, premi, attività multidisciplinari) indica in particolare che i criteri generali alla base della selezione dei progetti sono la storicità dell’iniziativa, il suo radicamento sul territorio, anche in una logica di rispetto dell’equilibrio territoriale, la capacità di attivare sinergie e collaborazioni in una prospettiva di innovazione e di contemporaneità ed infine il particolare rilievo artistico, letterario e scientifico dei soggetti ed enti coinvolti. L’esigenza da un lato di garantire la continuità a manifestazioni quali quelle sopra richiamate, e dall’altro di consentire l’accesso a nuove idee e nuovi format, suggerisce di concepire due canali diversi di finanziamento: una misura chiusa dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio e una seconda misura, aperta, nella quale premiare in particolare l’originalità e l’innovatività delle proposte progettuali. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 495/2022 (Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, Azione n. 11 Sostegno a premi, rassegne e festival) detta le modalità attuative e destina le risorse finanziarie autorizzate.

Modalità attuative

Ai sensi delle suddette norme, il decreto n. 125/BACU del 19.05.2022 approva un bando per contributi a progetti di attività culturali del territorio, articolato in due misure: Misura A dedicata a manifestazioni storicizzate e radicate nel territorio, con edizione 2022; Misura B diretta a premiare l’innovazione e l’originalità di nuove proposte progettuali, con edizione 2022. Il decreto n. 228/BACU dell’ 08.08.2022 approva le graduatorie con un riparto teorico dei contributi concedibili entro la disponibilità finanziaria complessiva di € 622.333,23:

- Misura A € 311.166,61 sul fabbisogno teorico totale di € 1.035.549,48
- Misura B € 311.166,61 sul fabbisogno teorico totale di € 517.121,03.

La legge regionale di Assestamento al Bilancio autorizza risorse aggiuntive per complessivi € 590.567,47 da destinare in proporzione al numero delle domande rimaste ancora non finanziate nel modo seguente:

scorrimento della graduatoria A € 500.567,47
scorrimento della graduatoria B € 90.000,00.

Alla luce della seguente disposizione del bando: “È possibile rimodulare i due fondi in rapporto al fabbisogno espresso dal territorio. In caso di attivazione di economie e risorse aggiuntive si potrà procedere allo scorrimento delle graduatorie. Eventuali economie derivanti dall’attuazione delle misure potranno essere destinate da una all’altra linea”, risulta la seguente destinazione specifica ai fini del completo utilizzo dei fondi.

Le risorse rese disponibili nell’ambito dell’intervento n. 13 “Sostegno alle istituzioni culturali di rilievo regionale” del Programma annuale Cultura – I stralcio di cui alla DGR n. 495/2022 pari a € 10.938,60 di cui € 469,30 sull’annualità 2022 ed € 10.469,30 sull’annualità 2023 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria Linea A del seguente intervento a seguito della variazione compensativa effettuata con DGR n. 1582/2022.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno a festival, rassegne, premi – scorrimento graduatorie 2022	€ 205.327,88	€ 285.199,78		2050210031
	€ 38.356,19	€ 53.276,63		2050210048
	€ 8.097,79	€ 11.247,80		2050210084 Disponibilità già accertata con DGR n. 495/2022
Totale	€ 251.781,85	€ 349.724,21		

CITTA' IDENTITARIE CAPOLUOGO DELLA CULTURA NELLE MARCHE

Ambito: Attività Culturali

Azione n. 8

Normativa

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali
DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

Con la DGR n. 495/2022 di approvazione del Programma annuale della Cultura 2022 – I stralcio è stato individuato questo intervento di cui all'Azione n. 15 relativo alla nomina annuale di una città capoluogo della Cultura delle Marche. Le risorse messe a disposizione non sono risultate sufficienti per far partire tale intervento, pertanto a seguito dell'approvazione dell'Assestamento di Bilancio 2022-2024 con le ulteriori risorse si ritiene di procedere alla nomina della città identitaria capoluogo della Cultura nelle Marche per l'annualità 2023.

L'idea progettuale è quella di prendere ad esempio dal Ministero della Cultura, il progetto della designazione della Capitale italiana della Cultura declinandolo nella regione Marche, regione al plurale con una storia molto importante di identità storica, culturale sia per quanto riguarda l'arte, la musica, il teatro e la tradizione agricola, industriale ed artigianale. L'iniziativa deve avere, tra gli obiettivi, quello di "valorizzare i beni culturali e paesaggistici" e di "migliorare i servizi rivolti ai turisti" per diffondere ancora più efficacemente la conoscenza della regione Marche in Italia e nel mondo. La regione si distingue per la grande diffusione di bellissimi luoghi turistici, borghi, istituti culturali, aree archeologiche e tantissimi palazzi e teatri storici in un territorio limitato che va dal mare alla montagna e con comuni di piccole dimensioni con una possibilità di spesa per la propria promozione spesso limitata. La località scelta avrà la possibilità di mettere in mostra il suo sviluppo culturale e potrà diventare una straordinaria risorsa anche per la crescita dei territori limitrofi.

Modalità attuative

Annualmente, tramite un avviso pubblico sarà individuata una città capoluogo della Cultura delle Marche (con almeno 10.000 abitanti) che avrà a disposizione risorse per dimostrare la propria capacità di "emergere ed attrarre" e sarà scelta da una Commissione dopo una selezione in base a specifiche caratteristiche.

Per il 2023 in prima applicazione di questa Azione e considerati i tempi molto ristretti, si ritiene di nominare il Comune di Ascoli Piceno che si era candidato come Capitale Italiana della Cultura 2024 ed è risultato tra le dieci finaliste al titolo nazionale che è poi andato a Pesaro.

La Regione intende così riconoscere il notevole sforzo creativo compiuto da questa città e non disperdere i progetti che il Comune ha elaborato per la propria candidatura. Il Comune nominato dovrà dimostrare nel corso di un'intera annualità la propria capacità di "saper attrarre" attraverso la realizzazione di un progetto complessivo che sarà finanziato con un contributo regionale.

Al Comune individuato verrà concesso un anticipo di € 20.000,00 (2022) per poter avviare le attività, mentre la liquidazione del saldo avverrà dopo la conclusione degli interventi e dietro idonea rendicontazione delle spese sostenute. Il contributo regionale complessivo sarà pari a € 80.000,00 considerando i € 20.000,00 già stanziati con la DGR n. 495/2022 e potrà essere integrato con ulteriori fondi che dovessero rendersi disponibili nel corso delle variazioni di bilancio. E' previsto un cofinanziamento da parte del Comune prescelto di almeno il 10% rispetto al costo complessivo del progetto.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Città identitarie capoluogo della cultura nelle Marche		€ 60.000,00		2050210048

CONCORSO LIRICO INTERNAZIONALE DELLA REGIONE MARCHE “TEBALDI-GIGLI-CORELLI”

Ambito: Attività Culturali

Azione n. 9

Normativa

L.R. n. 4/2010 - Norme in materia di beni e attività culturali
DGR n. 495/2022- Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

Con la DGR n. 495/2022 di approvazione del Programma annuale della cultura 2022 – I stralcio è stato individuato questo intervento di cui all’Azione n. 16.

Le risorse messe a disposizione non sono risultate sufficienti per far partire tale intervento, pertanto a seguito dell’approvazione dell’Assestamento di Bilancio 2022-2024 si intende destinare ulteriori fondi al fine di poter avviare le attività del Concorso. Le risorse in parte sono state già allocate nel 2022 con la DGR n. 495/2022 al fine di poter avviare le progettualità previste che poi andranno a compimento nella prossima annualità.

La regione Marche oltre ad essere la regione di grandissimi compositori come Pergolesi, Rossini, Spontini, Vaccaj e Persiani fra gli altri, ha dato i natali ad alcuni tra i più celebri e memorabili cantanti lirici della storia della lirica. Già dall’epoca dei castrati e del barocco con Giovanni Carestini di Filottrano e Gaspare Pacchiarotti di Fabriano, le Marche erano celebri, ma Beniamino Gigli (Recanati 1890), Franco Corelli (Ancona 1921) e Renata Tebaldi (Pesaro 1922) fecero conoscere la regione in tutto il mondo diventando le vere star mondiali della Lirica nel ‘900 e calcando i palcoscenici più importanti.

L’azione intende promuovere un concorso internazionale a loro intitolato sotto l’egida della Regione Marche con un doppio significato: da un lato dare attenzione alla storia della musica della regione e dall’altro lato dare un’attenzione alla storia delle istituzioni AFAM, come i due conservatori di Musica e le tre Accademie di Belle Arti.

Il concorso avrà ogni anno una sede diversa all’interno della regione, sede che avrà una grande visibilità nel mondo in tutti i settori del turismo culturale, a partire dalle città natali dei tre grandi cantanti, e dovrebbe vedere impegnati i giovani delle istituzioni regionali AFAM tra musicisti per l’orchestra del concorso, cantanti, tecnici audio e video per le serate del concorso, scenografi e costumisti per gli allestimenti delle finali da trasmettere nelle tv private della regione.

Per la I edizione del Concorso lirico viene individuato il Comune di Pesaro, quale città natale di Renata Tebaldi, tenuto conto che nel 2022 sono stati celebrati 100 anni dalla sua nascita.

Modalità attuative

Si prevede di assegnare un contributo al Comune di Pesaro pari a € 90.000,00 di cui € 30.000,00 sull’annualità 2022 la cui disponibilità è già stata accertata con la DGR n. 495/2022 ed € 60.000,00 sul 2023 come previsto dalla tabella sottostante.

Il cofinanziamento da parte del Comune dovrà essere di almeno il 10% rispetto al costo complessivo di progetto.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Concorso lirico internazionale della Regione Marche Tebaldi-Gigli-Corelli	€ 30.000,00* Disponibilità già accertata con DGR n. 495/2022	€ 60.000,00		2050210048

PARTE SECONDA

**L.R. n. 11/2009 - Disciplina degli interventi regionali in materia
di spettacolo**

Misure attuative

SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' E AI PROGETTI DI SPETTACOLO DI RILIEVO REGIONALE PROPOSTI DAL TERRITORIO

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 10

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

La normativa regionale prevede che la Regione sostenga i progetti del territorio che abbiano interesse regionale con lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivare le attività:

- che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali.

Per la selezione dei progetti, ai sensi del comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 11/2009, nel Programma annuale della Cultura 2022 - I stralcio è stata prevista l'emanazione di un bando pubblico, attraverso cui sono definiti i criteri e le modalità attuative per la concessione di un sostegno ai progetti realizzati nell'annualità 2022. A valere sul bando, sono pervenute molteplici istanze e con DD. n. 284/BACU del 30/09/2022 è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili a sostegno per un totale di contributi concedibili pari a € 987.922,81. Con le risorse finanziarie attualmente in dotazione (€ 250.000,00) per l'Azione n.19 del Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, è possibile finanziare solo una minima parte dei soggetti idonei. Pertanto con questa Azione le risorse saranno destinate allo scorrimento della graduatoria, al fine di finanziare un maggior numero possibile di progetti ammissibili a sostegno.

Modalità attuative

Nelle more che il "Programma annuale Cultura 2022 - Il stralcio" venga approvato definitivamente in Giunta dopo il parere della Commissione consiliare, al fine di effettuare con le variazioni compensative necessarie e l'assunzione degli impegni di spesa, si intende procedere con l'assegnazione di ulteriori contributi secondo l'ordine di graduatoria dei soggetti utilmente ivi collocati di cui al DD. n. 284/2022 e s.m.i., pari a € 295.000,00 suddivisi secondo le annualità previste dalla tabella sottostante.

Saranno inoltre utilizzate per lo scorrimento anche le risorse non assegnate sull'annualità 2022, nell'ambito dell'Azione n. 2 "Sostegno alle aggregazioni di istituti culturali" del Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio (DGR n. 495/2022).

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo
Bando per attività e progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio	€ 4.399,51	€ 20.386,49		2050210022
	€ 8.871,77	€ 41.095,93		2050210026
	€ 16.728,72	€ 77.517,58		2050210043
Totale	€ 30.000,00	€ 139.000,00		

BANDO PER TEATRO AMATORIALE

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 11

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.7.8 Teatro Amatoriale

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

La Legge regionale 3 aprile 2009, n. 11, all'articolo 7, comma 2, prevede il sostegno alle attività del teatro amatoriale come funzione di utilizzo dei piccoli teatri. Tale disposizione nasce dalla consapevolezza che l'attività di spettacolo dal vivo nelle Marche è caratterizzata anche da una miriade di attività minori esercitate da artisti e piccole compagnie. Particolarmente diffuso è, infatti, il teatro amatoriale, che riveste un ruolo fondamentale sia per l'occupazione di spazi di spettacolo ma anche per l'utilizzo dei numerosi piccoli teatri presenti nella nostra regione.

La Deliberazione Amministrativa n. 9 del 20.04.2021 (Piano Triennale Cultura, Scheda 3.7.8 Teatro amatoriale) richiama che la programmazione regionale prevede due linee di intervento dedicate a questo specifico ambito, una riservata a progetti presentati dalle reti del teatro amatoriale – rappresentate da associazioni regionali che aggregano compagnie amatoriali e da associazioni minori del territorio che, a loro volta, aderiscono ad organismi nazionali di settore - ed un'altra rivolta ai progetti di Festival nazionali, realizzati da associazioni di teatro amatoriale all'interno del territorio regionale. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 495 del 02.05.2022 (Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, Azione n. 20 Bando per Teatro amatoriale) detta i criteri generali e destina le risorse finanziarie. Il decreto n. 126 BACU del 19.05.2022 approva il bando per contributi a sostegno del Teatro Amatoriale, articolato in due misure: Misura A) Progetti delle reti di teatro amatoriale; Misura B) Progetti di festival nazionali di teatro amatoriale attuati in regione.

Modalità attuative

La citata scheda di Programma destina risorse finanziarie per un totale di € 80.000,00 e ne programma ai fini del bando 2022 € 40.000,00 sull'annualità 2022, prevedendo che "subordinatamente alla disponibilità che si verrà a creare sull'annualità 2023, si provvederà ad emanare un avviso per sostenere i progetti del 2023 utilizzando anche i fondi del 2024". Il decreto n. 200/BACU del 9.07.2022 approva le graduatorie con il riparto teorico entro la disponibilità di € 40.000,00:

Graduatoria 1 progetti delle reti di teatro amatoriale, finanziabile per € 20.000,00 sul fabbisogno complessivo di € 29.000,00;

Graduatoria 2 progetti dei Festival nazionali di teatro amatoriale, finanziabile per € 20.000,00 sul fabbisogno complessivo di € 37.000,00;

Con la Legge di Assestamento del Bilancio sono state autorizzate risorse aggiuntive per complessivi € 26.000,00 e pertanto alla luce della seguente disposizione del bando: "Si provvederà a richiedere ulteriori risorse al fine di consentire lo scorrimento delle due graduatorie", risulta la seguente destinazione specifica ai fini del completo utilizzo dei fondi:

scorrimento della graduatoria A € 9.000,00;

scorrimento della graduatoria B € 17.000,00.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Bando Teatro amatoriale – Scorrimento graduatorie 2022	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 0,00	2050210124

PROGETTI SPECIALI SOGGETTI FUS

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 12

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

Al fine di sostenere la ripresa del settore dello spettacolo dal vivo duramente colpito dalle chiusure conseguenti alla pandemia da Covid-19, si intendono sostenere anche per l'annualità in corso progetti speciali promossi dai soggetti, già beneficiari dei contributi previsti nell'ambito del Fondo Unico per lo Spettacolo, particolarmente qualificati e perciò idonei a costituire un veicolo positivo di attrattività culturale e turistica della Regione.

L'obiettivo dell'iniziativa è garantire la ripresa dello spettacolo dal vivo che ha subito pesanti ripercussioni a seguito della pandemia nel territorio regionale, attraverso il sostegno a specifici eventi e manifestazioni di rilievo regionale.

Modalità attuative

Si prevede l'assegnazione di contributi ai soggetti sotto indicati e per le progettualità descritte e secondo le annualità della successiva tabella:

- RISORGIMARCHE, EDIZIONE 2022. Beneficiario: Eventi srl. Contributo di € 50.000,00 (di cui € 25.000,00 sull'annualità 2022 e € 25.000,00 sull'annualità 2023).
- PROGETTO MULTIMEDIALE 2022. Il progetto è stato strutturato nell'ottica di estenderne l'applicazione e i benefici anche alle fasi preliminari del concorso e di potenziarne ulteriormente la capacità di viaggiare tra le più svariate piattaforme distributive mediatiche web, social, radio e tv con lo scopo di ampliare sinergicamente ancor più i confini della diffusione televisiva generalista, intersecandola con le opportunità e le specificità della rete e dei social network. Beneficiario: Associazione Musicultura. Contributo di € 150.000,00 (di cui € 50.000,00 sull'annualità 2022 e € 100.000,00 sull'annualità 2023).
- PROGETTO SPECIALE SFERISTERIO. Il programma artistico dell'edizione 2022 del Macerata Opera Festival accanto ai consueti titoli operistici, Tosca, I Pagliacci e Il Barbiere di Siviglia, ha presentato degli spettacoli che si sono caratterizzati per una dimensione innovativa e sperimentale nell'ambito delle arti performative. Il ricorso a nuove tecnologie audiovisive per gli spettacoli in programma, le collaborazioni con la Cineteca di Bologna e con la Fondazione Chaplin di Parigi, il ricorso a nuove strumentazioni tecniche che non sono proprie di un teatro d'opera come lo Sferisterio, e l'organizzazione di una stagione sinfonica costituiscono una progettualità speciale che è stata presentata dall'Associazione Arena Sferisterio. Beneficiario: Associazione Arena Sferisterio. Contributo di € 190.000,00 (di cui € 40.000,00 sull'annualità 2022 e € 150.000,00 sull'annualità 2023).
- PROGETTO "I SUONI DEI BORGHI - CAMMINI IN MUSICA". Il progetto nato da un'idea di Mario Brunello (ideatore de "I suoni delle Dolomiti") dopo il sisma del 2016 si configura come una forma originale di residenza proprio in quei luoghi così tanto feriti. Si tratta di un progetto complesso e profondo, particolare e innovativo in cui si uniscono la dimensione culturale, la formazione culturale, la promozione e la conoscenza del territorio. Il nuovo progetto esteso riguarda percorsi a tappe, a piedi da San Ginesio verso alcuni comuni e ritorno e come sempre è stato diviso in due parti giugno 2022 con i Cammini e in settembre con la Residenza e Masterclass. Beneficiario: Associazione Amici della Musica "Guido Michelli". Contributo di € 35.000,00 (di cui € 15.000,00 sull'annualità 2022 e € 20.000,00 sull'annualità 2023).
- RASSEGNA TERRE SONORE. Dal 31 luglio al 27 agosto u.s., è il viaggio di Fano Jazz By The Sea dalle spiagge alle montagne, un itinerario musicale fra dolci colline, borghi antichi, sentieri naturalistici e monasteri, per scoprire e vivere attraverso 16 concerti e 64 musicisti i paesaggi straordinari e le storie antiche legate ai valori e alle tradizioni di 15 comuni della

Provincia di Pesaro e Urbino. Beneficiario: Fano Jazz Network. Contributo di € 20.000,00 (di cui € 10.000,00 sull'annualità 2022 e € 10.000,00 sull'annualità 2023).

- PROGETTO DECANTO: il progetto prevede la realizzazione di concerti da parte di artisti selezionati all'interno dell'Orchestra Sinfonica Rossini all'interno di aziende vitivinicole della Provincia di Pesaro e Urbino. Beneficiario: Orchestra Sinfonica "G. Rossini". Contributo di € 10.000,00 sull'annualità 2022.
- PROGETTO IL BEL CANTO RITROVATO: Festival nazionale nei teatri storici marchigiani tra opera e concerti, dedicati alla musica vocale di compositori italiani tra il 1800 e il 1850. Beneficiario: Orchestra Sinfonica "G. Rossini". Contributo di € 10.000,00 sull'annualità 2022.
- CONCERTO IN OCCASIONE DEL X INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE IN VATICANO E CONCERTO AL PRESTIGIOSO MUSIKVEREIN DI VIENNA. La FORM – ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA, nell'ambito della sua azione volta a promuovere le attività culturali delle Marche sul piano nazionale ed internazionale, è stata protagonista di due eventi realizzati in stretta sinergia con il Macerata Opera Festival in occasione del X Incontro Mondiale delle Famiglie, svoltosi a Roma-Città del Vaticano dal 22 al 26 giugno 2022. Il complesso orchestrale con questi due eventi trasmessi sui media nazionali ed internazionali, ha pienamente valorizzato l'immagine della regione Marche quale terra della musica e dell'arte, rafforzando così ulteriormente la sua vocazione a porsi come "colonna sonora delle Marche".

L'altra iniziativa riguarda invece il concerto che si è tenuto il 12 febbraio 2022 presso la grande Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, riscuotendo uno straordinario successo di pubblico con quasi mille spettatori. Beneficiario: FORM. Contributo di € 56.000,00 (di cui € 25.000,00 sull'annualità 2022 e € 31.000,00 sull'annualità 2023).

- PROGETTO TANCREDI – ROSSINI E DINTORNI: Il 27 febbraio 2022 al Teatro della Fortuna di Fano, nel quadro delle celebrazioni per il Buon (non) compleanno di Rossini, è stato proposto Tancredi in forma di concerto in collaborazione con l'Orchestra Sinfonica G. Rossini. Il Rossini Opera Festival ha portato per la prima volta a Fano una sua produzione musicale: una scelta significativa nel quadro della candidatura di Pesaro a Capitale italiana della Cultura 2024, progetto che coinvolge tutto il territorio. Nel quadro delle Celebrazioni della ricorrenza della morte di Gioachino Rossini, il 13 novembre u.s. al Teatro Sperimentale di Pesaro si è svolto "Rossini e dintorni", concerto del violinista Giovanni Andrea Zanon e della pianista Leonora Armellini. Beneficiario: ROF – Rossini Opera Festival. Contributo di € 50.000,00 (di cui € 10.000,00 sull'annualità 2022 e € 40.000,00 sull'annualità 2023).

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Finanziamento Progetti Speciali Soggetti FUS	€ 110.000,00	€ 151.000,00	€ 0,00	2050210043
	€ 35.000,00	€ 35.000,00		2050210026
	€ 50.000,00	€ 190.000,00		2050210054
TOTALE	€ 195.000,00	€ 376.000,00		

PROGETTI SPECIALI RESIDENZE ARTISTICHE REGIONALI

Ambito: Spettacolo dal vivo

Azione n. 13

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio

Interventi previsti

Il progetto interregionale "Residenze" previsto dall'art. 43 del D.M. n. 332 del 27/07/2017 è stato previsto anche per il triennio 2022/2024, attraverso la compartecipazione del Ministero della Cultura tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

Questo ha permesso di individuare nella regione Marche un Centro di Residenza con capofila Amat e dai seguenti soggetti: Associazione Inteatro, Azienda Speciale Servizi Cultura e Spettacolo - Teatri di Civitanova, Marche Teatro e Atgtp. A partire dal 2019 è stata finanziata la Residenza musicale "Dalla musica in poi" presentato da Amat e da questi gestito in collaborazione con la rete di Marche Concerti ed altri soggetti ed enti. Visti gli ottimi risultati ottenuti, anche per il prossimo triennio di programmazione si intende consolidare sul territorio il modello residenziale quale pratica diffusa per la rivitalizzazione dei luoghi dello spettacolo, dedicando particolare attenzione ai territori e borghi storici delle aree interne. Nel triennio di riferimento, dunque accanto alla rivitalizzazione dei percorsi residenziali previsti dall'art. 45 del DM FUS vigente, la Regione intende proseguire percorsi di investimento in modo da rafforzare ed estendere tale pratica nel nostro territorio, con particolare riferimento alla creazione di stabili Centri di Residenza. Per il 2022 è prevista la riconferma delle due residenze musicali "Dalla musica in poi" di Marche concerti e "Crossover 2022" gestito da Amat e OTI teso a valorizzare i teatri delle Marche, a sostegno e supporto della creatività giovanile under 35. Si tratta di iniziative presentate dai soggetti beneficiari di contribuzione FUS diretti ad implementare l'offerta teatrale delle Marche, sostenuti per l'anno 2022 con fondi regionali. Entrambe le iniziative presentano un marcato potenziale di attrazione culturale e turistica in ambito nazionale e internazionale.

Modalità attuative

Si prevede di assegnare due contributi a favore delle due Residenze musicali regionali denominate "Dalla musica in poi" e "Crossover 2022" di Amat e OTI.

La prima residenza denominata "Dalla Musica in poi" a cura di Marche concerti dopo il triennio 2019-2021 proseguirà anche per il 2022 l'attività di residenza musicale presso Villa Lauri a Macerata, presso il Museo della carta e filigrana di Fabriano e le Cartiere Miliani e presso il Museo Rossiniano sito nel Palazzo Montani Antaldi a Pesaro. Le residenze saranno di almeno 45 giorni suddivise in 6 progetti. Beneficiario: Associazione Musicale Appassionata. Contributo di € 30.000,00 di cui € 10.000,00 sull'annualità 2022 e € 20.000,00 sull'annualità 2023.

La seconda residenza di riallestimento con debutto in anteprima nazionale sarà realizzata presso il Teatro Gentile di Fabriano, in segno di continuità con la passata stagione teatrale. Il Teatro Gentile di Fabriano ha una lunga tradizione di residenzialità grazie ad una struttura teatrale capace di ospitare spettacoli di notevoli dimensioni sceniche, come appunto RAPUNZEL il Musical. La residenza di riallestimento con debutto in anteprima nazionale si svolgerà dal 20 al 27 novembre con recita pomeridiana programmata per il 27 novembre. Dopo il debutto marchigiano lo spettacolo andrà in scena dal 2 dicembre all' 8 gennaio al Teatro Brancaccio di Roma e dal 13 al 29 gennaio al Teatro Nazionale di Milano. Beneficiario: Amat. Contributo di € 47.000,00, di cui 17.000,00 sull'annualità 2022 e € 30.000,00 sull'annualità 2023.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Progetti speciali residenze artistiche regionali	€ 27.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	2050210043

PARTE TERZA

L.R. n. 7/2009 - Sostegno del cinema e dell'audiovisivo
Misure attuative

SOSTEGNO A FESTIVAL, RASSEGNE E PREMI CINEMATOGRAFICI DI RILIEVO REGIONALE

Ambito: Cinema e audiovisivo

Azione n. 14

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

DGR n. 495/2022 Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio

Interventi previsti

La Legge 14/11/2016 n. 220, nel rilanciare il comparto del cinema, assegna alle Regioni funzioni di promozione delle attività cinematografiche sulla base delle rispettive legislazioni e di sostegno all'imprenditoria cinematografica ed audiovisiva. La Regione Marche, in attuazione della L.R. n. 7/2009 "Sostegno del cinema e dell'audiovisivo", svolge le funzioni per sostenere le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali riservando misure di sostegno alle realtà che concorrono alla diffusione della cultura cinematografica nel territorio. I festival cinematografici di rilievo regionale vengono finanziati ogni anno per il loro valore artistico, ma anche per l'arricchimento del territorio e per il valore sociale, svolgendosi non solo nei comuni più grandi, ma anche in comuni più piccoli e in luoghi collinari e montani, di grande fascino storico artistico e raggiungendo quindi grandi fasce della popolazione.

Modalità attuative

Il contributo, programmato come sostegno triennale con il Programma cinema 2022/2024 e con il Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, sarà concesso con modalità analoghe a quelle degli anni precedenti. Con questa misura si intendono sostenere le attività iniziate e concluse nel 2022. Sono ammessi progetti presentati da istituzioni sociali private (associazioni e fondazioni) che hanno sede nel territorio regionale e finalità statutarie e attività principali legate all'attività cinematografica.

Per la valutazione dei progetti saranno tenuti presenti:

- la qualità del progetto e delle produzioni audiovisive che verranno presentate nei festival e il loro valore di livello nazionale e internazionale;
- la documentata attività nel settore cinematografico nel territorio regionale del soggetto proponente;
- la presenza di una giuria formata da esperti di riconosciuta professionalità nel settore cinematografico e audiovisivo (in caso di premi);
- la presenza di una adeguata direzione scientifica o comitato di esperti.

Sarà valutata anche la presenza di attività collegate (iniziative formative del pubblico, incontri con autori e attori aperti alla cittadinanza), il coinvolgimento dei giovani e delle scuole.

Le risorse regionali disponibili sono assegnate in misura proporzionale in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo ammissibile del progetto fino al 50% e fino ad un massimo di € 15.000,00.

Tutti i fondi che non saranno erogati in ciascuna misura, e che porteranno ad un'economia, potranno esseri ridistribuiti nelle altre misure riguardanti il sostegno del cinema e dell'audiovisivo del presente Programma annuale Cultura 2022 – Il stralcio sia nel Programma annuale Cultura 2022 – I stralcio di cui alla DGR n. 495/2022.

Nell'attuazione della misura si seguiranno le linee guida adottate dal MiC in merito alla rendicontazione e verrà valutata la possibilità di riconoscere tra le spese ammissibili al finanziamento anche le misure di sanificazione e di messa in sicurezza per emergenza Covid-19 dei progetti ed eventi, finanziati.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno ai Festival cinematografici di rilievo regionale	€ 45.000,00	€ 70.000,00		2050210036

SOSTEGNO AL CINEMA ALL'APERTO

Ambito: Cinema e audiovisivi

Azione n. 15

Normativa

D.A. n. 9/2021 Piano triennale della Cultura 2021/2023

3.8.3 – Sostegno alle produzioni cine-audiovisive e sviluppo del sistema

Interventi previsti

La Regione interverrà nell'ambito in oggetto sostenendo eventi e rassegne cinematografiche all'aperto valorizzando l'efficace lavoro di associazioni, cooperative e società con codice ATECO 59.14. Considerato come un grande veicolo di coesione sociale, il cinema all'aperto ha offerto l'opportunità di recuperare un certo senso di normalità e sicurezza, in un momento in cui le proposte culturali e di svago sono state notevolmente ridotte o limitate dalla recente pandemia.

Modalità attuative

Al fine di poter impegnare entro il 31.12.2022 le risorse messe a disposizione da tale misura, e senza dover ricorrere a variazioni compensative per adeguare i codici siope oltre il limite consentito dal Bilancio, si individua nell'AGIS Marche, il soggetto attuatore che emanando l'avviso provvederà anche alla concessione e alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari.

Il bando sarà rivolto a quei soggetti che hanno realizzato una rassegna cinematografiche all'aperto, gratuita o a pagamento, volta a stimolare l'interazione sociale in presenza e alla diffusione della cultura. Risulteranno ammessi quei progetti presentati da organismi privati che devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- imprese, associazioni e fondazioni con codice Ateco 59.14, in attività da almeno tre anni;
- sede legale nel territorio regionale;
- aver organizzato nell'annualità 2022 da maggio a settembre una rassegna di almeno 10 proiezioni all'aperto, documentate con materiale pubblicitario e fatturazione SIAE;
- almeno 40 posti a sedere;
- aver utilizzato un proiettore 2k DCP o superiore.

Le rassegne oggetto della manifestazione di interesse dovranno presentare i suddetti requisiti:

- valenza culturale della rassegna cinematografica oggetto del Progetto, sia con riferimento alla qualità della programmazione proposta che all'attrattività, innovatività e intensità delle attività culturali ad essa strettamente connesse;
- capacità tecniche, organizzative e amministrative dell'organizzazione proponente.

I fondi saranno ripartiti in parti uguali, suddividendo la somma a disposizione con il numero dei progetti ammessi e comunque non oltre il disavanzo tra le spese sostenute e le entrate e l'importo di € 5.000,00. L'avviso sarà emanato da Agis Marche e sarà rivolto a tutti i soggetti aventi i requisiti previsti sopra indicati.

Ad Agis Marche sarà liquidata contestualmente all'impegno delle risorse, la somma pari al 70% dell'importo previsto da tale misura e comunque dopo l'individuazione dei beneficiari e del fabbisogno necessario. L'importo rimanente sarà erogato dopo la presentazione alla Regione Marche di una relazione conclusiva contenente l'elenco dei beneficiari, l'indicazione e la descrizione dei progetti di cinema all'aperto sostenuti e l'importo assegnato.

A seguito delle liquidazioni del saldo Agis Marche dovrà trasmettere alla Regione copia dei bonifici effettuati per il trasferimento dei contributi a favore dei beneficiari individuati. E' prevista una quota massima pari al 5% della somma messa a disposizione con la presente azione a favore di Agis Marche per la gestione dell'intervento e dell'istruttoria delle domande.

Dotazione finanziaria prevista

Intervento	2022	2023	2024	Capitolo
Sostegno e concessione contributi rassegne cinematografiche all'aperto	€ 40.000,00			2050210036

PARTE QUARTA

Leggi tematiche di valorizzazione del patrimonio culturale delle Marche

LEGGI TEMATICHE DI SETTORE

Ambito: Beni e Attività culturali

Normativa

L.R. n. 15/2018 “Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica”

L.R. n. 22/2019 “Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell’attività del Museo Archivio del Manifesto”

L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

L.R. n. 25/2021 “Circuito storico, culturale, artistico, musicale e produttivo della fisarmonica”

L.R. n. 26/2021 “Tutela e valorizzazione del saltarello marchigiano”

L.R. n. 6/2022 “Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”

L.R. n. 9/2022 “Promozione e disciplina degli Ecomusei”

Interventi previsti e modalità attuative

Si riportano di seguito le leggi tematiche di settore finanziate per l’annualità 2022 al fine di avere un quadro di insieme rispetto a quelle principali. Per ognuna delle leggi saranno adottati specifici atti di Giunta e saranno acquisiti i pareri della Commissione Consiliare competente se previsti.

1) L.R. n. 15/2018 “Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica”

Con la L.R. n. 15/2018 Senigallia viene riconosciuta come ‘Città della Fotografia’ in considerazione del rilievo assunto dalla fotografia come espressione artistica nella sua tradizione e nella sua storia e per la presenza del Museo d’arte moderna, dell’informazione e della fotografia

Per il 2022 e 2023 la Regione intende sostenere il Comune di Senigallia a seguito della presentazione di un progetto di valorizzazione della fotografia non solo come forma espressiva radicata nella storia e nelle tradizioni culturali della città, ma anche come linguaggio capace di dare voce ed espressione, attraverso personalità di rilievo, ad una cultura che si pone come valido interlocutore nel dibattito artistico contemporaneo (art. 3).

Con la L.R. n. 20/2022 sono stati stanziati contributi a favore del Comune di Senigallia e pertanto è stata approvata la DGR n. 1396 del 25/10/2022. Con decreto del Dirigente n. 404/BACU del 15/12/2022 si è impegnata la somma complessiva di € 80.000,00 di cui € 20.000,00 sull’annualità 2022 e € 60.000,00 sull’annualità 2023.

2) L.R. n. 22/2019 “Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell’attività del Museo Archivio del Manifesto”

Con la L.R. n. 22/2019 Civitanova Marche si qualifica come ‘Città del Manifesto’ per il ruolo centrale delle arti visive nella storia culturale della città e per la rilevante attività svolta dal Museo Archivio del Manifesto.

In attuazione della suddetta legge ed in coerenza con quanto disposto dall’art. 4, è stata approvata la DGR n. 1443 del 07/11/2022 per l’annualità 2022/2023 relativa al Programma degli interventi per l’annualità 2022, con cui viene concesso un contributo al Comune di Civitanova Marche, in quanto ‘Città del Manifesto’ e titolare del Museo Archivio del Manifesto, per le attività connesse alla corretta gestione, fruizione e valorizzazione del Museo (art. 3). Con decreto del Dirigente n. 377/BACU dell’11/11/2022 si è impegnato l’importo complessivo di € 50.000,00, di cui € 40.000,00 nel 2022 e € 10.000,00 nel 2023.

3) L.R. n. 4/2021 “Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana e di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta”

La Regione Marche con questa legge tematica di settore individua la carta come bene significativo dell'identità regionale e ne sancisce il valore come volano per lo sviluppo culturale, turistico e produttivo.

In particolare riconosce e valorizza quale "Città della carta e della filigrana", il Comune di Fabriano, sede del Museo della carta e della filigrana, riconoscendo quali Città della carta anche il Comune di Ascoli Piceno, sede del Museo della Cartiera papale e il Comune di Pioraco, sede del Museo della carta e della filigrana.

Questa legge tutela le botteghe artigiane, sostiene la trasmissione del sapere manuale e artistico e favorisce iniziative per attivare presso l'Unesco la procedura per il riconoscimento della carta e della filigrana come “bene immateriale dell'umanità”, la ricerca e l'innovazione nei processi produttivi, con particolare riguardo alle attività di natura artigianale, di sviluppo della filiera produttiva e delle reti delle piccole e medie imprese (PMI), nonché l'internazionalizzazione delle produzioni locali; la conservazione e la valorizzazione delle strutture e della strumentazione dell'archeologia industriale, legate alla produzione della carta e della filigrana presenti in vari Comuni; la creazione di una rete tematica di tutti i luoghi della cultura e dell'archeologia industriale delle Marche legati alla carta fatta a mano, alla filigrana e alla tradizione cartaria, da valorizzare mediante la costituzione di un apposito itinerario turistico che metta in rete, in maniera integrata, i suddetti luoghi.

E' prevista l'assegnazione a favore del Comune di Ascoli Piceno dell'importo di € 30.000,00 di cui € 10.000,00 sull'annualità 2022 e € 20.000,00 sull'annualità 2023 e a favore del Comune di Pioraco € 10.000,00 sull'annualità 2022.

4) L.R. n. 25/2021 Circuito storico, culturale, artistico, musicale e produttivo della fisarmonica

La Legge Regionale 16 settembre 2021, n. 25, recante modifiche ed integrazioni alla legge regionale 30 settembre 2016, n. 22, sostituisce anzitutto all'art. 1 il testo storico del titolo di questa legge (Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura musicale, della tradizione e della produzione della fisarmonica) con il seguente: *Circuito storico, culturale, artistico, musicale e produttivo della fisarmonica*. Ai sensi della citata normativa, la Regione riconosce la fisarmonica quale strumento musicale tipico e maggiormente rappresentativo della identità regionale, nonché simbolo riconosciuto, in Italia e all'estero, della tradizione musicale marchigiana, attuando interventi a tutela e a sostegno della sua promozione.

Con il nuovo comma 1 bis dell'articolo 1 si prevede che, per il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1, la Regione riconosce e valorizza: a) il Comune di Castelfidardo quale "Città della fisarmonica"; b) i Comuni di Camerano, Loreto, Mondolfo, Numana, Osimo e Recanati quali luoghi particolarmente legati alla storia, alla cultura, alla tradizione e alla produzione della fisarmonica. Per il 2022 è prevista una dotazione di € 100.000,00. Con DGR n. 1688 del 12/12/2022 è stato approvato il Programma degli interventi per l'annualità 2022.

5) L.R. n. 26/2021 Tutela e valorizzazione del saltarello marchigiano

La Regione Marche, con tale legge ha riconosciuto il saltarello quale aspetto identitario della comunità marchigiana, della cultura e della tradizione popolare musicale regionale, da promuovere e da sostenere come bene culturale di insostituibile valore sociale e formativo della persona.

Il saltarello rappresenta anche un'occasione di promozione turistica dei territori, un appuntamento per scoprire ed ammirare le bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei nostri splendidi borghi, per gustare le tipicità enogastronomiche e per conoscere le produzioni dell'artigianato artistico. Inoltre, costituiscono un momento di aggregazione ed il lavoro preparatorio coinvolge intere comunità, associazioni, enti locali e volontari.

L'art. 2 comma 1 della citata legge prevede che per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, sia istituito, presso la struttura amministrativa competente, l'elenco regionale dei singoli artisti, dei gruppi e delle associazioni folkloriche di saltarello delle Marche. I criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco di cui al comma 1, nonché le modalità di revoca o di decadenza, sono stabiliti dalla Giunta regionale.

Limitatamente all'annualità 2022, al fine di pervenire all'impegno delle risorse stanziate sull'annualità 2022, in attesa dell'istituzione dell'Elenco regionale, la Giunta propone di assegnare,

attraverso un avviso pubblico, la somma di € 50.000,00 mediante concessione di contributi ai gruppi e alle associazioni folkloristiche di saltarello nelle Marche aventi specifici requisiti: operare nel settore dello spettacolo (musica, danza ecc..) da almeno 3 anni; avere la sede legale o unità secondaria locale nella Regione Marche; non essere beneficiari di sostegni previsti dal Fondo unico per lo spettacolo.

L'entità del contributo potrà variare da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 10.000,00 e sarà assegnato fino ad esaurimento dei fondi. Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente dovrà essere almeno il 20%. Con Decreto n. 374/BACU del 29/11/2022 è stata presa la prenotazione di impegno per l'emanazione del bando.

Dall'annualità 2023 i contributi potranno essere assegnati solamente ai soggetti iscritti nell'Elenco regionale.

6) L.R. n. 6/2022 “Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche”.

La legge intende rivolgersi a quel patrimonio culturale immateriale e intangibile rappresentato dalle “infiorate artistiche”, l'antica tradizione, molto diffusa e sentita nelle Marche, con le suggestive infiorate realizzate in occasione della festa religiosa del Corpus Domini, con petali di fiori che danno vita ad una delle più antiche manifestazioni artistiche. Le infiorate rappresentano anche un'occasione imperdibile per turisti, appassionati di foto e cineamatori, nonché un appuntamento per scoprire ed ammirare le bellezze storiche, artistiche e paesaggistiche dei nostri splendidi borghi, per gustare le tipicità enogastronomiche e per conoscere le produzioni dell'artigianato artistico. Inoltre, costituiscono un momento di aggregazione, visto il minuzioso e certosino lavoro preparatorio che coinvolge intere comunità, associazioni, enti locali e volontari. Con questa legge si intende dunque tutelare, valorizzare, promuovere e tramandare una tradizione secolare ed un patrimonio culturale immateriale, sintesi perfetta di quei valori religiosi, festivi e di convivenza che caratterizzano le comunità che le ospitano, oltre che contribuire alla rivitalizzazione dei borghi storici delle Marche, sostenendo le infiorate artistiche e tutte le iniziative connesse relative ad una più ampia diffusione e condivisione. Con DGR n. 946 del 25/07/2022 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di attuazione della suddetta legge e, attraverso un avviso pubblico (DD n. 236 del 10/08/2022), sono stati individuati e sostenuti i Comuni e i soggetti organizzatori a seguito della presentazione di progetti relativi all'art. 3 comma 1 (realizzazione delle infiorate) e di progetti che riguardano l'art. 3 comma 2 (iniziative varie, studi, pubblicazioni) per un totale complessivo di € 28.447,36 (n. 5 progetti pervenuti). Il cofinanziamento obbligatorio minimo da parte del soggetto proponente doveva essere di almeno il 20%.

7) L.R. n. 9/2022 “Promozione e disciplina degli Ecomusei”

Con questa legge la Regione intende disciplinare e dare un maggiore impulso alla creazione di nuovi Ecomusei al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico dei territori marginali, attraverso la valorizzazione e la messa in rete delle dinamiche culturali locali, la creazione di sinergie con il comparto turistico ed economico, l'attenzione all'ambiente e la promozione delle logiche della sostenibilità, tramite processi partecipativi di co-progettazione e co-costruzione.

Sono strumenti culturali di interesse generale e di utilità sociale orientati a uno sviluppo locale sostenibile, volti a recuperare, conservare, valorizzare e trasmettere il patrimonio identitario, culturale, sociale, ambientale, materiale ed immateriale di un territorio omogeneo, attraverso la partecipazione delle comunità locali in tutte le loro componenti. Gli ecomusei adottano logiche di rete e processi partecipati, su ispirazione della Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2020 e dei trattati internazionali dedicati alla salvaguardia dei patrimoni culturali materiali e immateriali della società, nel rispetto delle norme nazionali.

Nello specifico l'Ecomuseo è una forma museale e si intende esteso ad un territorio caratterizzato da ambienti di vita tradizionali, patrimonio naturalistico e storico-artistico, particolarmente rilevanti e degni di tutela e valorizzazione.

Si provvederà pertanto a predisporre un Regolamento di attuazione che definisce le modalità e i criteri di gestione degli ecomusei, nonché i criteri e i requisiti minimi per il riconoscimento regionale e per l'iscrizione nel relativo elenco (art. 3). Sarà anche istituito il Comitato tecnico-scientifico, quale organo di consulenza regionale (art. 6). Per il 2022, considerati i tempi ristretti per nominare il Comitato ed approvare il Regolamento, come prima applicazione della legge, si provvederà ad

emanare un avviso pubblico per sostenere gli ecomusei che operano sul territorio da almeno 2 (due) anni, organizzano laboratori, didattica, visite guidate ed abbiano la presenza di un soggetto coordinatore tecnico-scientifico, incaricato in base a comprovate esperienze e competenze eco museali.

Ciascun progetto ammesso verrà valutato da una Commissione composta da funzionari del settore cultura ed otterrà un punteggio in base a criteri di valutazione che riguardano la qualità complessiva del progetto, il miglioramento della comunicazione ai fini della fruizione del patrimonio materiale e immateriale, la capacità di favorire il coinvolgimento degli abitanti, degli operatori locali e degli enti, la capacità di potenziare i percorsi anche pedo ciclabili finalizzati alla fruizione del paesaggio, il grado di sostenibilità ambientale e sociale, la capacità di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, la capacità di trasmettere i saperi artigianali e le tecniche legate agli antichi mestieri, ecc.

Il contributo massimo regionale sarà di € 15.000,00 (tra fondi correnti e/o di investimento) entro il limite massimo del 50% della spesa sostenuta dall'ente proprietario o gestore. Potranno essere presentati progetti per attività da attuare con spese correnti e/o interventi per opere edilizie su beni immobili di proprietà pubblica e per l'acquisto di beni e attrezzature (fondi di investimento).

Dal 2023 i contributi potranno essere assegnati solamente ai soggetti iscritti nell'Elenco regionale.

Dotazione finanziaria prevista

	2022	2023	2024	Capitolo	
L.R. n. 4/2021 "Riconoscimento di Fabriano come Città della carta e della filigrana di Ascoli Piceno e Pioraco come Città della carta"	€ 20.000,00	€ 20.000,00		2050110022	
L.R. n. 15/2018 "Interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura fotografica"	€ 20.000,00	€ 60.000,00		2050210167	
L.R. n. 22/2022 "Valorizzazione delle arti visive e figurative e dell'attività del Museo Archivio del Manifesto"	€ 40.000,00	€ 10.000,00		2050210254	
L.R. n. 9/2022 "Promozione e disciplina degli Ecomusei"	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	2050220051 (investimento)	
	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	2050210502 (correnti)	
L.R. n. 6 del 23/03/2022 "Tutela, valorizzazione e promozione delle infiorate artistiche quale espressione del patrimonio culturale immateriale della Regione Marche"	€ 22.727,36			2070110443	
	€ 5.720,00			2070110498	
L.R. n. 26/2021 "Tutela e valorizzazione del saltarello marchigiano"	€ 50.000,00			2050210482 disponibilità già	

				accertata con DGR n. 1139/2022
L.R. n. 25/2021 "Circuito storico, culturale, artistico, musicale e produttivo della fisarmonica"	€ 100.000,00			2050210475 disponibilità già accertata con DGR n. 1688/2022

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto riguarda più specificatamente il Programma annuale Cultura 2022 - I stralcio, l'esecutività delle attività individuate nel presente documento di programmazione viene attuata con decreti del Dirigente della competente struttura regionale.

Qualora per esigenze straordinarie non prevedibili al momento di approvazione del presente Programma anche legate alla situazione emergenziale del COVID 19, se ne ravvisi la necessità, con Decreto del Dirigente della competente struttura regionale, sarà possibile effettuare degli aggiustamenti da una Misura all'altra. Così come, nell'ambito della ripartizione delle risorse, eventuali somme non utilizzate nelle misure indicate nel Programma, potranno essere utilizzate per integrare la disponibilità delle altre misure.

In particolare eventuali economie riferite agli interventi della L.R. n. 4/2010 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi al sostegno a Premi, Rassegne e Festival di cui all'Azione n. 7 di questo Programma.

Le eventuali economie riferite agli interventi della L.R. n. 11/2009 saranno finalizzate allo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi al Sostegno alle attività e ai progetti di spettacolo di rilievo regionale proposti dal territorio di cui all'Azione n. 10 del Programma.

Le eventuali economie riferite agli interventi della L.R. n. 07/2009 saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi al Sostegno a Festival, Rassegne e Premi cinematografici di rilievo regionale di cui all'Azione n. 14 di questo Programma e all'azione di Sostegno al Cinema all'aperto di cui all'Azione n. 15.

Con tale programma si provvede anche ad apportare le seguenti modifiche al Programma cultura I stralcio di cui alla DGR n. 495/2022:

- modifica alle "Disposizioni relative a istanze di contributo, rendicontazione, liquidazione e controllo dei contributi concessi" in particolare alla sezione 6 "Modalità di liquidazione del contributo" innalzando la percentuale dell'anticipo da 50% a 70%;
- modifica alla scheda n. 7 in particolare alla sub azione n. 2.1 "Progetti territoriali degli Archivi" nel modo seguente: viene eliminata la prima frase e sostituita dalla seguente: "Emanazione di un bando su fondi 2023-2024 per progetti presentati da Archivi comunali del territorio regionale con un budget complessivo fino a € 15.000,00 ed un cofinanziamento da parte della Regione fino al 70% del costo complessivo di progetto".
- modifica alla scheda n. 12 "Sostegno all'arte contemporanea" prevedendo di eliminare la seguente frase "Se il bilancio preventivo del progetto ha un costo fino a € 10.000,00 il contributo regionale potrà essere fino a € 5.000,00; se è compreso fra € 10.000,00 ed € 29.999,99 il contributo massimo erogabile sarà di € 10.000,00; se è pari o superiore a € 30.000,00 il contributo massimo per l'intero progetto sarà di € 20.000,00" e di integrare la frase successiva nel modo seguente "I progetti saranno sostenuti nel limite massimo del 60% del preventivo di spesa ammesso e comunque non oltre € 50.000,00, al netto dei costi ritenuti non ammissibili (quali: spese per interventi strutturali o non coerenti con il programma di attività predisposto e approvato dalla Regione, o non tracciabili, ecc..), fino al pareggio del bilancio di progetto.

Si potrà inoltre procedere a completare l'attuazione dei singoli interventi previsti, secondo fabbisogno, integrando le risorse ora disponibili con ulteriori dotazioni che si rendessero disponibili, in quanto coerenti con la natura delle spese previste.

Nelle more che il “Programma annuale Cultura 2022 - Il stralcio” venga approvato definitivamente in Giunta dopo il parere della Commissione consiliare, al fine di poter impegnare le risorse dell’annualità 2022 messe a disposizione dopo l’approvazione delle L.L.R.R. n. 13/2022 e 20/2022 si procederà alla richiesta delle variazioni compensative necessarie, allo scorrimento delle graduatorie in essere riferite alle azioni approvate con la DGR n. 495/2022 e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa.

Per quanto riguarda l’emanazione dei bandi e degli avvisi che necessitano di una tempistica più lunga, si intende procedere con l’avvio dell’iter al fine di poter espletare correttamente entro il 31/12/2022 le fasi di emanazione del bando, ricezione delle domande, verifica dell’ammissibilità formale, valutazione, formazione della graduatoria, concessione dei contributi ai beneficiari individuati e assunzione degli impegni di spesa.

Le risorse sono state interamente impegnate nelle more dell’adozione del presente atto.